ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 30 Maggio 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486, N. 8902

LA CRISI MINISTERIALE AUSTRIACA

e il conflitto austro-ungherese.

La Camera di Vienna protesta — Previsioni sulla successione del gabinetto Hohenlohe. Al Parlamento ungherese.

L'autografo sovrano sulle dimissioni del Gabinetto Hohenlohe

VIENNA 29 (B). La «Wiener Zeitung» pubblicherà domani il seguente autografo imperiale:

Caro principe di Hohenlohe-Schillingsfürst!

Aderendo all'istanza da lei fattami, ho deciso di accettare le dimissioni dell'intero ministero per i paesi e regni rappresentati al Consiglio dell'impero. Fino alla formazione di un nuovo ministero, lei e tutti i membri del presente gabinetto proseguiranno nel loro ufficio.

Coudenhove declina l'incarico.

PRAGA 29 (N). Il «Prager Tagblatt» ha da Vienna: Nei circoli bene informati si dice che il luogotenente della Boemia, conte Coudenhove, ha decisamente declinato l'incarico di assumere la formazione di un Ministero di impiegati o di un Ministero di transizione. Si dice inoltre che si sta preparando una soluzione sensazionale della crisi. Si attende l'anticipato ritorno da Madrid dell'arciduca ereditario Francesco Ferdinando d'Este.

VIENNA 29 (N). La «N. F. Presse» dice: Il conte Coudenhove non ebbe l'incarico di formare il Ministero. L'Imperatore lo chiamò solo in udienza per sentire la sua opinione e nel pomeriggio Coudenhove è ripartito per Praga.

Un ministero Bylandt-Rheidt?

VIENNA 29 (N). Stasera nei circoli politici si diffuse la voce che fra coloro i quali avrebbero maggior probabilità di succedere a Hohenlohe sarebbe il conte Bylandt-Rheidt, il quale nel pomeriggio fu ricevuto dall'Imperatore ed ebbe con lui una lunga conferenza. La scelta cadrebbe sul Bylandt-Rheidt, perchè esso è in gran parte l'autore del progetto di riforma elettorale presentato da Gautsch.

La conferenza dei capi-gruppo.

La presidenza convoca la Camera per oggi.

VIENNA 29 (N). Dopo l'odierna seduta la sorpresa l'eccitazione degli animi ha raggiunto un grado allarmante. I circoli politici sono impressionatissimi.

Oggi nel pomeriggio si tenne, come vi ho telegrafato (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) una conferenza dei capigruppo nella quale si propose che domani debba essere tenuta una seduta della Camera dei deputati. La proposta incontrò l'approvazione di tutti i partiti e si approvò pure che domani sia presentata e discussa una mozione d'urgenza in cui si debba prendere un atteggiamento possibilmente concorde di fronte all'attuale situazione ed al conflitto col Governo ungherese. Per la formulazione della proposta d'urgenza si istituì un apposito comitato di 8 membri. Alla conferenza dei capigruppo il conte Vetter assistette solo per poco tempo. Si discusse pure la questione dell'astensione dalle Delegazioni. I deputati tedeschi dichiararono che se la Camera venisse aggiornata, i membri delle Delegazioni dovrebbero deporre i loro mandati di delegati. In favore di questa proposta si dichiarò anche l'agrario czeco conte Sylva Tarouca. Il gran possesso fondiario si mantenne riservato. I polacchi espressero l'opinione di aggiornare ogni deliberazione fino a tanto che si sia deciso di trasformare la tariffa doganale generale in tariffa austriaca.

Data la situazione, il presidente Vetter assentì a convocare per domani una seduta ed il principe Hohenlohe ne fu informato telegraficamente.

L'indignazione a Vienna.

Nella conferenza dei capi club il deputato viennese Stein disse che fra i viennesi regna la più profonda indignazione per tutto quanto è avvenuto; e questa indignazione potrebbe sfogarsi in qualche altro modo qualora si aggiornasse il Parlamento.

I partiti.

VIENNA 29 (N). Quasi tutti i partiti tennero oggi delle conferenze sulla situazione. Il club del centro votò un ordine del giorno di plauso al contegno di Hohenlohe di fronte all'Ungheria e afferma che ogni Governo austriaco avrebbe il dovere di opporsi alle tendenze separatiste dell'Ungheria, perchè le continue capitolazioni di fronte alle domande dell'Ungheria pregiudicano il benessere dell'Austria e la forza e il prestigio della Monarchia, menomano l'autorità della Corona e indeboliscono i sentimenti dinastici nella popolazione, incoraggendo le tendenze antipatriottiche e antidinastiche. Infine il club protesta contro eventuali provvedimenti che si prendessero in riguardo ai rapporti fra l'Austria e l'Ungheria senza consultare il Parlamento.

Gli agrari tedeschi, i socialisti, i pangermanisti, i cristiano-sociali protestarono a lor volta contro la sospensione della seduta. Essi dichiararono in un ordine del giorno che combatteranno nel modo più reciso qualsiasi Governo austriaco che volesse appoggiare il procedere dell'Ungheria. Il club deliberò che se non sarà revocata la concessione all'Ungheria non accorderà alcuna a comune nè alcuna recluta.

VIENNA 29 (B). Domani la Camera terrà seduta.

La Camera non verrebbe aggiornata.

VIENNA 29 (N). Nei circoli del Governo si assicura che la Camera non sarà aggiornata.

La «N. Fr. Presse» dice che il principe Hohenlohe non aggiornerà la Camera, ma lascerà questo compito al suo successore.

La protesta della Camera.

VIENNA 29 (N). La conferenza dei capigruppo tenutasi stasera deliberò all'unanimità di presentare domani alla Camera la seguente proposta d'urgenza: La Camera dei deputati protesta energicamente perchè la tariffa doganale comune, in base ad una pubblicazione che ha vigore di legge, è comperata con gravi sacrifici economici dalla nostra parte dell'impero e perchè l'attuale stato di diritto è cambiato senza approvazione del Consiglio dell'impero in seguito al procedere unilaterale del Governo ungherese. La Camera esprime la ferma fiducia che al Parlamento non sarà tolta, con l'aggiornamento in questo momento critico, la possibilità di difendere i diritti del Parlamento e gli interessi dei regni e paesi rappresentati nel Consiglio dell'impero.

Rimpianti e voti del Congresso delle corporazioni agricole in Vienna.

VIENNA 29 (B). Nella sala delle sedute della Dieta dell'Austria inferiore si è radunato stamane il primo congresso dei consorzi e cooperative agricole dell'Austria. Vi partecipano non solo i rappresentanti dell'Austria, ma consorzi tedeschi e stranieri, rappresentanti dei ministeri e di autorità anonime e molti deputati.

Il dott. de Storck, rappresentante della Federazione, ringraziò, nel suo discorso d'apertura, il conte Buquoy e il maresciallo provinciale Schmolk per avere accettato la presidenza d'onore, salutò i convenuti, in particolare Haase, rappresentanti della Federazione dell'impero di Germania. «Bisogna - continuò - sviluppare sempre più i consorzi agricoli, per dimostrare che questi consorzi uniti sono una potenza che non si può ignorare (Approvazioni).

Il conte Buquoy aveva inviato uno scritto, scusandosi di non essere intervenuto al congresso, in seguito alle difficoltà sopraggiunte.

Störck, richiamandosi a questo fatto, dice che le tristi condizioni politiche si ripercossero purtroppo su questa festività. Dichiariamo di nutrire piena fiducia e di avere affetto e venerazione per il ministro. (Approvazioni).

Il maresciallo provinciale Schmolk, quale presidente d'onore, e il cons. min. dott. Ertl, in rappresentanza del ministero dell'agricoltura, salutano i convenuti. Ertl espone la speranza che le discussioni del congresso sieno proficue a tutta l'agricoltura dell'Austria.

Lueger esprime la sua gioia perchè al congresso sono presentate tutte le nazionalità e continua: I convenuti pensino a quale miseria, a quali umiliazioni fu esposto il nostro paese. Tutti in Austria, senza distinzione di nazionalità, di classe o di professione hanno il dovere di muoversi a respingere gli attacchi ungheresi contro la nostra patria. (Approvazioni). L'oratore conclude: Portate la parola in tutte le regioni dell'Austria, affinchè alfine il desiderio comune di liberarci dalla schiavitù, dall'oppressione terribile che grava su noi si compia in modo da essere cittadini liberi, indipendenti. (Approvazioni clamorose).

Il cons. int. Haase porta gli auguri dei consorzi della Germania e desidera che le relazioni fra i consorzi germanici e austriaci diventino ancora più intime.

Quindi si passa alla discussione dei temi del congresso.

I pagamenti in effettivo.

VIENNA 29 (B). Il «Fremdenblatt» pubblica: Ieri fu annunciato da Budapest che nelle recenti trattative del presidente dei ministri Wekerle col Governo austriaco sarebbe stata discussa anche la questione dei pagamenti in effettivo, e che il dott. Wekerle riferirebbe prossimamente al Parlamento ungherese le decisioni prese in tale riguardo. Apprendiamo da circoli bene informati che la questione non formò mai in questi ultimi tempi oggetto di discussioni ufficiali. Il dott. Wekerle annunciò semplicemente ch'egli avrebbe portato nuovamente al Parlamento il disegno di legge presentato altra volta per l'autorizzazione di assumere a tempo debito i pagamenti in effettivo in via d'ordinanza. Il progetto governativo giace da gran tempo anche alla Camera austriaca, senza che sinora si sia potuto sbrigarlo.

IL PROGRAMMA DEL GOVERNO

al Parlamento ungherese.

BUDAPEST 29 (N). Fra gli atti figura un rescritto del presidente dei ministri concernente la convocazione delle Delegazioni per il 9 giugno. L'elezione della Delegazione avverrà nella seduta di domani.

Letti gli atti, prende la parola il presidente dei ministri. Dice che gli odierni membri del Gabinetto, nell'assumere il Governo, furono guidati dal desiderio di salvare la costituzione e di ripristinare l'ordine legale. Il primo compito del Gabinetto consisterà nel sistemare il bilancio dello Stato, nel far votare il contingente delle reclute e nel dar forza legale all'accordo finanziario con la Croazia. Inoltre il Gabinetto ha il compito di introdurre il suffragio universale, facendo prevalere le moderne idee democratiche, affinchè tutti i fattori che hanno le qualifiche necessarie possano prendere parte al lavoro legislativo. A questa riforma andrà unita la riforma del procedimento elettorale sulla base della votazione per Comuni e la nuova distrettuazione sulla base delle proporzioni numeriche degli elettori Il presidente dei ministri passa quindi ai particolari del programma del Governo. Nei problemi interni il Governo terrà fermo all'autonomia dei comitati e delle città (approvazioni). Le condizioni materiali degli impiegati dei comitati devono essere migliorate. In quanto al culto, il Governo terrà fermo alla piena libertà di coscienza, e per quel che riguarda l'istruzione, dà il massimo peso al punto di vista nazionale ungherese, ma nè statizzerà tutto l'insegnamento nè porrà ostacoli allo sviluppo intellettuale dei cittadini ungheresi. Esso vuole solo che le scuole sieno ispirate all'idea di Stato ungherese (applausi). Nel campo della giustizia, si continuerà la codificazione del diritto privato e del diritto penale. Nel campo dell'agricoltura il Governo promuoverà gli interessi dei piccoli possidenti e attuerà l'esonero del suolo. La politica industriale del Governo consisterà nel promuovere fortemente le industrie. Il ministro del commercio esporrà alla Camera un programma particolareggiato in proposito. Al problema dello sviluppo dell'industria appartiene anche la regolazione delle forniture pubbliche. Le comunicazioni dell'Ungheria con l'oltremare devono essere regolate su base nazionale. Mediante l'ampliamento del porto di Fiume si deve tendere a rendere indipendente la nostra navigazione. Per ciò che concerne le riforme politico-sociali, il Governo regolerà il problema della rappresentanza delle arti e mestieri e la legislazione del lavoro nei limiti della legge industriale. Inoltre intende di introdurre l'assicurazione obbligatoria per gli infortuni e per la vecchiaia degli operai. Il Governo vuole riformare il sistema delle imposte sulla base dell'imposta progressiva sulla rendita, affine di sgravare le piccole proprietà. Si accelererà la regolazione della valuta sulla base dell'accordo del 1903, con l'unico mutamento che si diminuirà il giro delle banconote da dieci corone. In proposito si avvieranno fra breve trattative con l'Austria. In quanto ai trattati di commercio, l'Ungheria deve riconoscere i trattati già conclusi. Il Governo vuole regolare le relazioni dell'Ungheria con l'Austria nella forma di un trattato. Anche in tale questione si avvieranno fra breve negoziati. La tariffa doganale sarà presentata quale tariffa doganale indipendente. Per ciò che concerne la Croazia, si prenderà un provvedimento, affinchè sia adempiuto l'antico desiderio dei croati, che gl'impiegati delle ferrovie ungheresi dello Stato usino nei rapporti col pubblico il croato. Il Governo prega di essere appoggiato sulla base di questo programma (approvazioni; molti deputati si congratulano col presidente dei ministri).

Si apre la discussione.

L'atteggiamento dei partiti.

Thaly dichiara, non in nome del partito dell'indipendenza, ma secondo lo spirito che regna nel partito, che il partito ha fiducia nel Governo. Manca nel programma del Gabinetto una dichiarazione precisa sul problema militare, ma nella persuasione che il Governo seguirà anche in questo campo lo spirito nazionale, prende atto delle dichiarazioni del Governo (approvazioni).

Szell, in nome del partito costituzionale, dice che il partito appoggerà il Governo, nel quale ha fiducia.

Rakovszky, in nome dei popolari, dice che appoggerà il Governo e rileva che si deve creare l'equilibrio fra i diritti della Corona e i diritti della nazione.

Il delegato croato, vescovo Drohobecki, dichiara che, prendendo notizia delle cose dette dal presidente dei ministri, esprime fiducia al Governo e promette l'appoggio della delegazione croata.

Manju, rumeno, dichiara in nome dei partiti nazionali, che essi non hanno fiducia nel Governo; che il programma ha lacune, giacchè nulla dice sul punto di vista del Gabinetto verso le nazionalità.

L'oratore è interrotto varie volte clamorosamente dai partiti di sinistra, sicchè il presidente li invita a rispettare la libertà di parola

Manju, si lagna infine delle manchevoli dichiarazioni del presidente dei ministri nella questione del suffragio universale.

Hodsza (slovacco) espone idee consimili.

La discussione è chiusa.

Il provvisorio e l'accordo finanziario con la Croazia.

Il dott. Wekerle presenta un disegno di legge sul provvisorio sino alla fine di giugno e l'accordo finanziario con la Croazia.

Il bilancio provvisorio giunge fino alla fine di luglio di quest'anno. Il Governo, per gli arretrati del 1905 e del primo trimestre 1906, disporrà in modo che siano ammortizzati, metà per la fine d'ottobre di quest'anno e l'altra metà per la fine d'ottobre dell'anno venturo. Per questi arretrati non si hanno da pagare interessi. Dopo i termini accennati dovranno pagare interessi soltanto coloro il cui debito d'imposta superi le 200 corone annue. Non saranno concesse maggiori dilazioni.

La tariffa doganale autonoma.

Il ministro del commercio presenterà un disegno di legge concernente la tariffa doganale autonoma, la cui efficacia si estende a tutto il territorio del regno di Ungheria. Il disegno di legge stabilisce che l'articolo di legge XXX del 1899 abbia vigore nel traffico con l'Austria e con le provincie occupate fino a tanto che le condizioni precisate in quella legge - rispettivamente la reciprocità con i regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero - non subiscano mutamento e nei regni e paesi vigano norme legali identiche alle disposizioni della legge citata. Per la durata dei rapporti attualmente esistenti fra le due parti della Monarchia e della reciprocità (però alla più lunga sino alla scadenza del trattato di commercio concluso con la Germania) non si potranno mutare le disposizioni del presente disegno di legge e della tariffa doganale che le completa se non nel caso che nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero entrasse in vigore una norma legale che stabilisse eguale mutamento. Il Governo è incaricato di procedere d'accordo con il Governo dei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero nell'attuazione della presente legge per ciò che concerne la applicazione della tariffa doganale autonoma relativamente all'incasso dei dazi e alle altre questioni risultanti in relazione alla reciprocità.

Il commercio e il movimento con l'estero.

Il ministero del commercio Kossuth presenta poi un secondo disegno di legge per la regolazione del commercio e del movimento con l'estero.

La legge autorizzerà il Governo ad avviare negoziati per la conclusione di trattati di commercio con gli altri Stati sulla base del disegno di legge ora presentato per la tariffa doganale autonoma, e in caso di necessità a prendere misure transitorie, a conchiudere contratti provvisori e farli entrare in vigore al più tardi entro il 31 dicembre 1906 in via di ordinanza. Il Governo sarebbe inoltre autorizzato a conchiudere con gli Stati esteri trattati di commercio che restassero in vigore anche fino al 31 dicembre 1907. Questi trattati però dovrebbero essere sottoposti alla legislazione per il procedimento costituzionale. Il Governo sarà autorizzato anche ad attivare mediante ordinanze con validità dal 12 marzo dell'anno in corso le tariffe autonome doganali e i trattati di commercio conchiusi con la Germania, con l'Italia, con la Svizzera, con la Russia e col Belgio.

Altri disegni di legge.

Il ministro dell'agricoltura Daranyi presenta la convenzione veterinaria con la Germania. Il ministro degli honved Jekelfalussy presenta la legge per il contingente militare e il disegno di legge per il prolungamento sino alla fine del 1906 delle disposizioni della legge militare sul numero delle reclute.

Wekerle chiede che si inizi inanzitutto la discussione dei disegni di legge necessari per togliere lo stato fuori legge.

Hollo (kossuthiano) propone che inanzitutto si discuta l'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Kossuth prega che la Camera, in seguito alla situazione straordinaria, accetti le proposte del presidente dei ministri.

La Camera approva. Prossima seduta, domani.

Alla Camera dei Magnati.

BUDAPEST 29 (U. B.) La Camera dei Magnati tenne stasera una seduta, nella quale il presidente dei ministri Wekerle espose il programma del Governo con un discorso identico a quello tenuto alla Camera dei deputati, e che fu applauditissimo. Si elesse quindi la Delegazione.

La delegazione e l'indirizzo della Corona.

Una seduta del partito dell'indipendenza.

BUDAPEST 29 (U. B.) Il partito dell'indipendenza tenne stasera una conferenza, che durò dalle 7 alle 9. Il presidente Kossuth dichiarò che oggetto della conferenza era quello di proporre i candidati alla Delegazione ed alla commissione per l'indirizzo. Disse che il partito, poichè tre membri dello stesso fanno parte del ministero, si trova fino a un certo punto legato, e quindi non può osservare lo stesso atteggiamento rispetto alle Delegazioni come in passato. Nondimeno egli non intende mancare alle tradizioni del partito; propone perciò che il partito stesso lasci libero ai suoi membri di dichiarare quali di loro vogliono e quali non vogliono prender parte alla Delegazione.

Hollo espresse il desiderio che d'ora innanzi sia messo in rilievo il fatto, che le Delegazioni non sono un Parlamento centrale, e perciò si dovrebbero omettere certe formalità come l'inaugurazione solenne. Vorrebbe poi che per le Delegazioni fosse stabilito un regolamento nuovo, corrispondente al carattere di quella istituzione dal punto di vista del diritto di Stato, e che il partito fosse rappresentato nella Delegazione proporzionatamente al suo numero.

Francesco Kossuth dichiara di approvare le opinioni di Hollo, ma nelle circostanze attuali si deve procedere con una certa precauzione, affinchè sia mantenuta la pace regnante fra i partiti. E' necessario perciò che la maggior parte delle questioni toccate sia risolta nelle Delegazioni e precisamente d'accordo con tutti i partiti.

Okoliczany si lagna del sollecitamento eccessivo del lavoro delle Delegazioni e domanda che i disegni di legge del Governo comune sieno distribuiti già a Budapest per tempo fra i delegati.

Kossuth dichiara di voler provvedere in questo senso. Presero ancora la parola i deputati Lenghiel e Thaly; si stabilirono i candidati per il mandato di delegati ed i membri della commissione per l'indirizzo. Infine Kossuth dichiarò che il partito terrà giovedì una conferenza per discutere i progetti di legge militari e economici.

Contro lo sciopero agricolo

BUDAPEST 29 (N). Il ministro dell'interno ha diretto alle autorità un decreto, in cui è detto: Si è manifestata un'estesa agitazione tendente a indurre gli operai campagnoli allo sciopero, a dissuaderli dallo stipulare contratti e ad eccitarli a rompere i contratti già conchiusi. Poichè questa agitazione è fatta dalla federazione nazionale degli operai campagnoli e dalla lega nazionale per la protezione degli operai, le autorità sono incaricate di avviare un'inchiesta contro queste due associazioni, i cui gruppi locali hanno oltrepassato la sfera d'attività statutaria.

La caduta di Hohenlohe

e la stampa ungherese.

BUDAPEST 29 (N). Tutta la stampa commenta la caduta di Hohenlohe. Il «Pester Lloyd» scrive: Il Ministero Hohenlohe ha avuto vita breve; è morto presto, ma di una morte estetica, nella lotta contro l'Ungheria. Può un Governo austriaco sognare una morte più bella? Ma in realtà Hohenlohe non è caduto per avere combattuto l'Ungheria, perchè non c'era nulla da combattere; egli è caduto causa la riforma elettorale, che sapeva di non poter attuare.

Il «Neues Pester Journal» dice: E' certo che il Governo ungherese ha riportato una vittoria clamorosa, ma non comprendiamo come questo nostro successo possa avere un tale strascico in Austria. Si capisce che Hohenlohe si è valso di un giochetto per nascondere il fiasco della riforma elettorale.

Il «Budapesti Hirlap» scrive: Wekerle non voleva la caduta del Ministero austriaco: egli non pensava affatto a ritornare a Budapest nell'atteggiamento di un eroe nazionale; voleva solo sostenere l'incontestabilità dei principî ungheresi; ma Hohenlohe volle far l'ostinato e cadde vittima del conservatorismo.

L'«Az Ujsag» dice che in fin dei conti non si tratta proprio di una strepitosa vittoria ungherese, perchè la questione della tariffa doganale è d'importanza molto secondaria. Il successo di Wekerle fu tanto più facile in quanto Hohenlohe cercava un pretesto per cadere in modo da conservarsi la popolarità in Austria.

Il socialista «Nepzava» dice essere fondato il sospetto che il gabinetto Hohenlohe abbia cercato soltanto un pretesto per ritirarsi con onore, visto che la riforma elettorale incontrava troppe difficoltà.

L'«Alkotmany» osserva: Ci pare ingiustificato parlare in Ungheria di una vittoria e in Austria d'una sconfitta. Il Governo ungherese non ha fatto conquiste; esso ha difeso soltanto i diritti del paese.

La composizione del Gabinetto Giolitti.

Il rifiuto di Fradeletto.

ROMA 29 (N). L'on. Fradeletto aveva promesso a Giolitti di mantenere il segreto sul suo rifiuto di assumere il portafoglio dell'istruzione fino a stasera. Stasera alle sei Fradeletto si trovava alla porta principale di Montecitorio parlando con alcuni giornalisti. Questi vedendo passare in carrozzella Fusinato insieme con Bacchetti dissero: Ecco il ministro dell'istruzione! Fradeletto rispose: Avete indovinato, ormai il segreto è sciolto. Non ho creduto di accettare perchè nel partito radicale io sono stato un irregolare quantunque moralmente vi appartenga. Voleva sottrarsi alla curiosità dei presenti, anche per tema d'un'intervista, ma ormai era impossibile. Soggiunse, quindi, che, come radicale, non poteva andare alla Minerva con un programma diverso. Come avrei potuto - concluse - trovarmi nello stesso gabinetto con Gianturco che è agli antipodi? Avrei pure avuto sulle spalle l'interrogazione Borciani sulla questione Fogazzaro. Si è aggiunta anche una questione di coerenza poichè Fradeletto combattè i passati ministeri perchè fatti a base di colore; ora come poteva giustificare la sua presenza in un gabinetto a base di coalizione? Per tutti questi motivi Giolitti dovette accogliere il rifiuto di Fradeletto al quale avrebbe tenuto moltissimo per il suo nome artistico ed affidò l'istruzione a Fusinato dando al giovane deputato Schanzer il ministero delle Poste. La scelta tecnicamente è indovinata giacchè lo Schanzer è dotato di coltura amministrativa e sarà quindi un buon ministro in quel dicastero. Massimini designato prima per le Poste passa alle Finanze. I nuovi ministri presteranno giuramento domani, quindi prenderanno possesso dei rispettivi dicasteri.

Le voci della stampa.

ROMA 29 (N). La «Tribuna» dice che Fradeletto ha avuto vari colloqui con Giolitti e con altri futuri ministri. Questi probabilmente presteranno giuramento domani e poi si riuniranno a Consiglio; quindi Tittoni partirà per Milano a rappresentare il Governo alle feste del Sempione.

Secondo la «Vita» Fradeletto, nei vari colloqui avuti con Giolitti, non sarebbe venuto ad alcuna conclusione.

La «Patria» reca che Fradeletto avrebbe fatto riserve per accettare il portafoglio dell'Istruzione, cosicchè Fusinato, invece che alle Finanze, andrebbe all'Istruzione. Per le finanze si parla di Domenico Pozzi. Anche il «Giornale d'Italia» dice che Fradeletto non entrerà più nel Ministero e che Fusinato andrà all'Istruzione.

Il programma del Governo.

ROMA 29 (N). La Camera sarà convocata il sette giugno. Il Ministero proporrà subito la discussione del progetto di sistemazione del personale ferroviario. Il progetto per il Mezzogiorno e il progetto per le ferrovie meridionali si discuteranno a novembre. Nel programma che Giolitti esporrà alla Camera alla presentazione del nuovo Ministero è compreso un progetto di legge che si ispira in gran parte ai concetti espressi dal gruppo socialista per regolare l'intervento della forza armata nei conflitti fra capitale e lavoro, aggiungendovi anche la proposta di nominare una commissione parlamentare che abbia da recarsi nei luoghi per riferire circa le cause dei disordini.

I due ultimi volumi dell'inchiesta sulla marina.

ROMA 29 (N). La commissione d'inchiesta sulla marina ha trasmesso al presidente delle due camere il quarto volume degli atti d'inchiesta sulla marina contenente gli interrogatori dei ministri, dei direttori generali e di altri funzionari le cui testimonianze sono citate nella relazione della commissione d'inchiesta. Fra due o tre giorni, secondo le informazioni del «Giornale d'Italia» sarà consegnato in tipografia il quinto ed ultimo volume contenente i documenti ritenuti indispensabili per la giustificazione dei fatti esposti nella relazione. Il «Giornale d'Italia» dice inoltre di sapere che, tanto i documenti quanto gli interrogatori che la Commissione ha creduto di pubblicare, saranno consegnati al presidente della Camera.

Le accuse contro Mercatelli, sfumate.

ROMA 29 (N). Il «Messaggero» afferma che le accuse mosse contro il comm. Mercatelli sarebbero sfumate dinanzi al Consiglio del ministero degli esteri.

La conversione della rendita italiana era pronta.

ROMA 29 (N). La «Vita» dice: Si conferma autorevolmente che le operazioni necessarie a compiere la conversione della rendita erano già preordinate da alcune settimane. Il giornale aggiunge che il compromesso relativo con i rappresentanti di potenti istituti finanziari internazionali avrebbe dovuto essere già stato firmato da più di una settimana. La crisi intervenuta sospese quelle trattative che Luzzatti aveva condotto avanti con le maggiori cautele.

Le feste inaugurali del Sempione

Le entusiastiche accoglienze di Ginevra.

LOSANNA 29 (N). Il tempo è bello e la città animatissima. Le musiche percorrono le vie. Gli invitati italiani e svizzeri si imbarcano su due battelli diretti a Ginevra; sul primo prendono posto i ministri italiani, il Consiglio federale e tutte le autorità. All'imbarcadero una folla di bambini getta fiori ai partenti. La traversata è splendida.

GINEVRA 29 (N). I due piroscafi con a bordo le autorità e gli invitati alle feste del Sempione giungono alle 11.30. Tutti i passi sulla riva vaudese sono imbandierati. Salve di artiglieria salutano il passaggio dei due battelli quando questi si avvicinano a Ginevra, una flottiglia di canotti automobili e di «yachts» di piacere pavesati e addobbati vi era ad incontrarli e scortarli. I cannoni piazzati sui «quais» fanno le salve. All'entrata del porto i battelli con gli invitati sono accolti da entusiastici evviva con gran sventolio di cappelli e di fazzoletti. La folla gremisce il molo e le banchine imbandierate; si sparano mortaretti e razzi a bomba. La campana della cattedrale suona a festa; si lanciano numerose mongolfiere dai colori italo-svizzeri. La gran fontana del molo lancia il suo getto a oltre trenta metri di altezza producendo un effetto magnifico. I battelli recanti gli invitati si avvicinano lentamente allo sbarcadero girando intorno a tutto il porto, sulle cui banchine è raccolta l'intera popolazione; anche tutte le case prospicenti il porto sono gremite dalla folla. Sullo sbarcadero sono schierate la compagnia d'onore, le Società ginevrine con bandiere e musiche che suonano l'inno italiano e svizzero. Sulla spiaggia, davanti allo sbarcadero, è eretto un gran palco ornato di fiori e bandiere e sul palco vi sono venti signorine delle più distinte famiglie di Ginevra in ricchi costumi impero con cappelli colmi di fiori. Più in alto, dietro il gruppo delle signorine, due signore nello stesso costume raffigurano l'Italia e la Svizzera. Ai piedi del palco dieci minatori del Sempione, per la maggior parte italiani, in costume di lavoro. Il palco è di un effetto splendido.

Fra grandi ed entusiastici applausi della folla, il presidente Forrer e il ministro Guicciardini sbarcano insieme e si dirigono verso il palco, seguiti da Pantano e Morpurgo e dalle autorità svizzere. Il consigliere di Stato di Ginevra rivolge brevi parole di saluto a Forrer e Guicciardini, mentre da lontano continuano gli spari dei cannoni. La folla applaude calorosamente; indi Basso, console generale d'Italia, dà, a nome della colonia italiana, il benvenuto agli ospiti, poi le signore raffiguranti l'Italia e la Svizzera scendono seguite dai portatori delle bandiere mentre i tamburi rullano, e offrono a Forrer e a Guicciardini mazzi di fiori con nastri dai colori italiani e svizzeri. Forrer, Guicciardini, gli altri ministri e le autorità si avvicinano ai minatori e stringono loro la mano. Si fanno presentare alcune signorine partecipanti alla cerimonia. Si forma quindi un corteo preceduto dalla musica e dai valletti del Cantone di Ginevra, e si avvia, fra due fitte ali di popolo acclamante, verso l'«Hôtel National», ove si servirà una colazione di circa 1000 coperti. Forrer e Guicciardini salgono in una automobile che procede al passo fra il corteo. Tutta la città è animatissima e imbandierata. L'accoglienza fu veramente imponente, entusiastica. Alla colazione all'«Hôtel National», offerta dal Cantone e dal Municipio di Ginevra alle autorità e agli invitati italiani e svizzeri, alla tavola d'onore sedevano Forrer, i ministri italiani Guicciardini e Pantano, il sottosegretario Morpurgo, i consiglieri federali ed altre autorità. Allo «champagne» pronunziarono applauditi brindisi, salutando con calorose parole le autorità e gli invitati italiani, il presidente del Consiglio di Stato di Ginevra, Fassi, e il consigliere federale Comtesse. Rispose loro, applauditissimo, il presidente del Senato italiano, Canonico.

La commemorazione dei morti di Curtatone e Montanara.

FIRENZE 29 (N). Stamane si celebrarono in Santa Croce le solenni annuali cerimonie funebri in onore dei caduti di Curtatone e Montanara. Erano presenti il prefetto, il sindaco, vari consiglieri comunali, la prefettura, la magistratura, ufficiali superiori, le scuole, rappresentanze delle associazioni monarchiche dei reduci dalle patrie battaglie ed altre associazioni cittadine. La chiesa era parata a lutto.

IL PROGRAMMA DEL GABINETTO SARRIEN
e la nuova Camera.

PARIGI 29 (N). Il Consiglio dei ministri riunitosi stamane sotto la presidenza di Fallières fu preceduto da un Consiglio di gabinetto tenutosi ieri e sarà seguito da un altro che si terrà domani, mercoledì. Queste ripetute riunioni sono motivate dalla necessità di regolare le questioni concernenti il progetto del bilancio 1907 e le questioni riferentisi al programma di riforme che il Gabinetto prende l'iniziativa di proporre alla nuova Camera. Circa il bilancio del 1907 il compito è molto laborioso poichè si tratta di stabilire l'equilibrio pur concedendo ai due ministeri della guerra e della marina le risorse necessarie a soddisfare tutte le necessità della difesa nazionale. Questo risultato non è ancora stato raggiunto.

Circa il programma di riforme si sa già che comprende sei progetti di legge, cioè: L'imposta sul reddito, la riforma dei consigli di guerra, la riorganizzazione e decentralizzazione amministrativa, la regolarizzazione del contratto di lavoro, le associazioni di funzionari e la revisione della legge sulle miniere. I due primi progetti sembra saranno presentati sabato alla Camera. Il Consiglio dei ministri esaminò già il sistema proposto da Poincaré per la legalizzazione dell'imposta sul reddito. Circa la riforma dei consigli di guerra Sarrien sottomise stamane ai suoi colleghi un testo di progetto che sarà studiato e discusso insieme a quello preparato dal ministro della guerra. Circa la riforma amministrativa comprendente specialmente l'abolizione di gran parte delle sottoprefetture, Clémenceau presentò un rapporto a Fallières per istituire una commissione che sarà presieduta dal sottosegretario Sarrant. Il ministro dei lavori fu incaricato di prendere misure energiche per assicurare il rispetto alla legge 29 giugno 1905 sulla durata del lavoro nelle miniere, visto che in alcune compagnie minerarie furono ristabilite le ore supplementari vietate da questa legge.

Il concilio dei vescovi francesi
e la separazione.

PARIGI 29 (N). A quanto si dice, fra i vescovi francesi si sono formati tre partiti riguardo l'atteggiamento da tenersi rispetto la separazione. L'uno, alla cui testa stanno gli arcivescovi di Rouen e Bordeaux, sarebbe, riservata l'approvazione del papa, per l'aperto riconoscimento della legge di separazione perchè pensano che come negli Stati Uniti d'America, il cattolicismo potrebbe riacquistare la sua influenza sociale sulle masse.

Poi v'è un partito di decisa opposizione; alla testa di questo stanno l'arcivescovo di Lione e i vescovi di Nancy e Montpellier. Infine un partito che vuole sottoporre al concilio dei vescovi una proposta di mediazione. Questo partito è capitanato dai vescovi di Aldy e Aix. Il papa invece propenderebbe per un'altra soluzione; egli non vuole permettere le associazioni per il culto, ma soltanto associazioni canoniche. Delle persone le quali con giuramento si obbligherebbero ad osservare le norme corrispondenti al diritto canonico concernenti l'amministrazione dei beni ecclesiastici e di sottomettersi ai vescovi e agli arcivescovi verrebbero in ogni parrocchia autorizzate a formare le associazioni prescritte dalla legge di separazione.

Il bilancio delle elezioni in Belgio.

BRUXELLES 29 (N). L'Etoile belge» dice che la maggioranza cattolica di 70 voti nel 1896 e di 72 nel 1898 è caduta a 20 nel 1900. Essa era di 26 nel 1902 e soltanto di 20 nel 1904 per cadere oggi a dodici voti. Il giornale dice che questa è più che una rovina. Gli altri giornali liberali pubblicano articoli concepiti nello stesso senso. I giornali cattolici credono che dopo la terribile battaglia data al partito cattolico dai partiti dell'opposizione il partito cattolico può ancora cantare vittoria. I giornali socialisti non sono sodisfatti del risultato della giornata e constatano che il partito non ha fatto alcun progresso.

Il conflitto fra la Duma e il Governo.

MAGDEBURGO 29 (N). La «Magdeburger Zeitung» ha da Pietroburgo: Il conflitto fra la Duma ed il Governo è giunto allo stadio più acuto. Il ministero Goremikin non può più comparire dinanzi alla Duma cosicchè o si avrà lo scioglimento della rappresentanza popolare oppure il licenziamento del ministero. A quanto si assicura lo czar sarebbe favorevole ad un ministero Schipoff.

PIETROBURGO 29 (N). La «Birschevia Viedomosti» reca che il Consiglio dei ministri tenutosi ieri trascorse molto burrascoso. Il ministero non reputò necessario di dimettersi subito. Il ministro della giustizia vuole però ritirarsi immediatamente e Goremikin non vi si oppone. Il ministro dell'interno Stolibin avrebbe detto ai suoi impiegati: Non molestatemi con le vostre proposte, già noi non saremo per lungo tempo ministri.

I telegrammi allo czar. - La beneficenza e la carestia. - La divisione delle terre.

PIETROBURGO 29 (N). Nell'odierna seduta della Duma Nabokoff e 35 altri deputati presentano un'interpellanza d'urgenza sui telegrammi che si mandano da diverse parti della Russia allo czar e che di frequente sono fra loro identici. Dall'8 maggio sono stampati giornalmente nel «Messaggero del Governo»; in essi si prega lo czar di sopprimere la Duma rivoluzionaria. In questi telegrammi si eccita contemporaneamente contro i popoli stranieri e si accusa il popolo polacco di sedizione. Gli interpellanti domandano chi sono gli spacciatori di questi telegrammi e chi ne permette la pubblicazione. Dopo una breve discussione si approva l'urgenza. Tachowitz crede che la dignità dello czar non possa soffrire per tali azioni pazzesche. Il conte Heyden dichiara che la persona dello czar non deve essere tirata in discussione. L'interpellanza è approvata all'unanimità. La Duma passa poi a discutere l'interpellanza contro le difficoltà create alla beneficenza pubblica nelle regioni colpite da carestia. L'interpellanza dice che le autorità locali nelle regioni colpite dalla carestia creano ostacoli ai benefattori privati. Parecchi oratori protestano in discorsi violenti contro la decisione del Governo di rifiutare ogni soccorso a quegli operai agricoli che parteciparono ai moti agrari. Solkin desidera che l'interpellanza esprima indignazione per il procedere di certe autorità amministrative le quali - dice - non sono uomini, ma bestie. Nedelnikoff (deputato dei cosacchi) dice che tutte le interpellanze non hanno scopo se il Governo continua nel suo procedere brutale. Si deve gridare continuamente ai ministri: Date le dimissioni. Michailiscensko biasima la Duma, perchè essa in genere continua a trattare con il ministero dopo avergli espresso la propria sfiducia. Il presidente chiama all'ordine l'oratore. Il conte Heyden non ritiene opportuno in questo punto il voto di sfiducia, perchè non si è ancora constatato il vero stato delle cose.

Rosenbaum ricorda i delitti delle autorità amministrative che chiama una banda di assassini. Il deputato contadino Losseff da Tamboff dice che la Russia sconta i peccati del suo popolo. Indi si sospende la seduta.

Alla ripresa si approva l'interpellanza sulla carestia, quindi si passa a discutere la questione agraria. Il deputato polacco Skirmunt dice: Se diamo ai contadini la terra, la questione non sarà con ciò risolta, perchè subito salteranno su gli operai a chiedere case e officine. (La Sinistra rumoreggia, il presidente scampanella). Skirmunt conchiude: La Russia ha sofferto tanto per l'avventura giapponese; non vogliate rinnovare ora una simile sventura sociale. (Rumori prolungati e fischi. Il presidente scampanella e dichiara di non poter permettere che i deputati esprimano in tal maniera il loro malcontento. L'autorità della Duma si basa sulla premessa che sia ascoltata l'opinione di tutti (applausi prolungati).

Parlano parecchi oratori. Il contadino Pavloff dice: Noi sappiamo che lo czar ci darà la terra se lo preghiamo; perciò propongo che la Duma rivolga allo czar la preghiera di darci la terra. Aladyn annunzia la morte improvvisa del deputato Andrianoff. I deputati si alzano in segno di lutto, e la Duma delibera di levare la seduta.

Una federazione autonomista.

LEOPOLI 29 (N). I giornali polacchi hanno da Pietroburgo: Si è formata qui una frazione parlamentare che si chiamerà «federazione autonomista» e nella quale sono rappresentate tutte le nazionalità dell'impero. Il programma di questo club mira a perfezionare la decentralizzazione dell'amministrazione dello Stato e la indivisibilità dello Stato. La decentralizzazione dovrà essere eseguita in base ad un'estesa autonomia dei singoli distretti di amministrazione. Nei distretti con nazionalità mista i diritti di coltura e particolarmente quelli linguistici della minoranza nazionale dovranno essere garantiti in via legislativa.

CAMERA DEI COMUNI.
La laicizzazione dell'insegnamento respinta.

LONDRA 29 (B). Dopo quattro giorni di discussione la Camera dei comuni approvò con 365 voti contro 162 il primo articolo della legge scolastica. Fu respinta con 366 voti contro 172 un'aggiunta proposta da Chamberlain affinchè fossero ammessi alle scuole gli appartenenti a qualsiasi comunità religiosa. Un'altra proposta per la laicizzazione dell'insegnamento fu pure respinta con 475 voti contro 63.

Il suicidio del generale Wagid pascià.

COSTANTINOPOLI 29 (N). Si conferma il suicidio del generale Wagid pascià, presidente della commissione incaricata di delimitare il confine turco-persiano. Wagid pascià avrebbe lasciato una lettera nella quale si lagna dell'ingiustizia del maresciallo Abdullah pascià, capo del gabinetto militare del sultano.

Secondo una versione persiana però, Wagid avrebbe rifiutato di assumere un atteggiamento conciliante in contrasto con le prime istruzioni bellicose impartitegli. Anche il temuto ammutinamento delle truppe di confine, male approvvigionate, avrebbe contribuito a indurlo al suicidio. In suo luogo fu nominato il generale Seki pascià, che partirà in questi giorni.

Truppe turche che sconfinano in Montenegro.

CETTIGNE 29 (N). Secondo notizie qui giunte, presso Cinkor alcuni soldati turchi spararono da un «blockhouse» contro una sentinella montenegrina, poi occuparono una posizione su territorio montenegrino a circa 500 metri dal confine e seguitarono a sparare. Non vi furono nè morti nè feriti. La sentinella non rispose al fuoco.

Per la ripresa delle relazioni anglo-serbe.

VIENNA 29 (N). La «Zeit» ha da Semlino: Nei circoli governativi serbi si dice che le difficoltà per la ripresa delle relazioni diplomatiche coll'Inghilterra saranno definitivamente rimosse per il 1. giugno, ciò che significherebbe che già entro questa settimana la questione dei congiurati verrebbe risolta nel senso voluto dall'Inghilterra, allontanando i capi della congiura dall'esercito. Difatti il Governo da qualche giorno si occupa intensamente della questione, ma pare che esso incontri difficoltà.

I nuovi aiutanti di re Pietro.

BELGRADO 29 (N). Il giornale ufficiale pubblica un «ukas» reale, concernente il normale cambiamento degli aiutanti del re. Furono nominati ad aiutanti del re i maggiori Milorad Popovic e Giorgio Josipovic; ad ufficiali d'ordinanza i capitani Markovic, Zecevic e Nedic; ad aiutanti del principe ereditario i maggiori Pesic e Pavlovic.

Un franamento del cratere vesuviano.

NAPOLI 29 (N). Stamane dal cono principale del Vesuvio si elevava una densa colonna di cenere derivante dalla parziale ostruzione del meato eruttivo per un franamento interno dei detriti non ancora rassodati della recente eruzione. Vi fu un ingiustificato allarme nella popolazione dei comuni vesuviani. Il prof. Matteucci telegrafò dall'Osservatorio che il franamento di una parte del cratere settentrionale avvenne fra le 9 e le 10, ma nulla vi è da temere. Nella parte alta di Resina regnava nel pomeriggio una certa oscurità.

Le tragedie dell'amore.

ROMA 29 (N). La «Tribuna» ha da Chieti che i coniugi Dalinavelli mentre stanotte si preparavano a lasciare la propria abitazione per recarsi al mercato, si accorsero che certo Antonio Svizzero si aggirava in atteggiamento sospetto intorno alla casa. Finsero di allontanarsi, ma, da un vicolo prossimo, videro che lo Svizzero entrava nella casa e si intratteneva con la loro figliola ventunenne. I coniugi rientrarono subito e il padre della ragazza aggredì lo Svizzero e cercò di ferirlo con un coltello. La giovinetta piangendo implorava pietà per l'amante, ed accortasi che il padre rincorreva il giovane che si era dato alla fuga, si precipitò dalla finestra e venne raccolta moribonda.

Fabbricatori di brillanti falsi.

VENEZIA 29 (N). La polizia è sulle traccie di una vasta associazione di fabbricatori di brillanti e diamanti falsi. Complici esisterebbero anche a Venezia, dove al locale Monte di Pietà furono impegnati anelli, spille e pietre false. Sono imminenti numerosi arresti.

Il processo del tenente Ettorre.

S. MARIA CAPUA VETERE 29 (N). Si è ripreso oggi il dibattimento del processo a carico del sottotenente Ettorre. Furono uditi vari testimoni che deposero sulla condotta dei padrini nel trattare la vertenza e sul modo come si svolse l'amore dell'imputato con la moglie del tenente ucciso.

Ratti sospetti.

AMBURGO 29 (B). Sul piroscafo «Arad», giunto qui da Buenos Ayres, furono trovati dei ratti che si temono infetti da peste. Furono prese le necessarie misure.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

Contro la venuta dei Gesuiti.

In attesa di ulteriori altri provvedimenti, che sono allo studio della sottocommissione, si adottò frattanto:

d'incaricare l'Esecutivo di avanzare protesta presso l'Ordinariato vescovile, affinchè ufficialmente gli consti il voto della rappresentanza della popolazione di Trieste, avvertendo che nell'attività della progettata casa dell'ordine dei Gesuiti, il Comune avrebbe ravvisato un atto di ostilità ai sentimenti della cittadinanza, e che di conseguenza, ove questa casa dovesse realmente sorgere, avrebbe non solo provveduto ad ogni mezzo di difesa contro l'opera reazionaria dei Padri della Compagnia di Gesù, ma avrebbe anche risposto all'atto ostile limitando ogni suo intervento, la sua attività o cooperazione, ed ogni suo contributo nei riguardi del culto a quello che dalla legge viene espressamente imposto;

e di pregare i deputati di prestarsi sia nelle vie parlamentari, sia presso i fattori competenti, perchè sia evitato che a Trieste prenda dimora la Compagnia di Gesù e si faccia quindi un ulteriore atto ostile ai sentimenti della grande maggioranza dei cittadini.

Il torneo di scherma.

Si prende a grata notizia che il Comitato per il Torneo internazionale di scherma ha rimesso per il medagliere civico un esemplare della grande medaglia d'oro e s'incarica la Presidenza di porgere al Comitato in nome della Delegazione municipale i convenienti ringraziamenti.

Il giardino d'infanzia in Rena nuova.

Si adottò di attivare in via provvisoria, e per la durata del corrente anno scolastico, la VI sezione nel giardino di infanzia di Rena Nuova, e si approvò all'uopo la spesa per la rimunerazione all'assistente straordinaria.

L'allargamento della via Murat.

Si accordò l'approvazione della spesa di cor. 6500 per l'acquisto dell'area di 50 tese quadrate per l'allargamento della via Murat.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Oddone Savio, dal sig. Attilio Puschi cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Susa, dalle colleghe della cognata, signorina Alberta Hribar, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Vito Tolentino, dal sig. S. di V. Tedeschi corone 20.

Per una sconfitta ai due Moro Cargnelli e Moro cor. 1.

Al congresso di Pirano. Oltre a quelli di cui fu fatto cenno ieri, pervennero al congresso di Pirano ancora i seguenti telegrammi:

Brescia: Gorio, Martinoni.

Muggia: Club Francesco Patrizio.

Per il telefono fra Trieste e il Regno d'Italia. L'on. Pitacco ha presentato all'ultima seduta della Camera di Vienna la seguente interpellanza al reggente il Ministero del commercio, che traduciamo dal protocollo stenografico:

«Il Comune e la Camera di commercio di Trieste, nell'intendimento di veder congiunto con una rete telefonica il centro commerciale dell'Adria con il Regno d'Italia, concorsero, il primo con 2420 corone, la seconda con corone 1000, alla costruzione dell'impianto telefonico Trieste-Monfalcone-Gorizia-Cormons, mettendo però quale condizione del contributo la continuazione della linea fino a Udine. Ora fu bensì compiuta la linea fino a Cormons, non però quella fino al confine, sebbene da parte del r. Governo italiano le cose fossero disposte in modo da poter senz'altro procedere al raccordamento.

«La ragione addotta dall'i. r. Governo a motivare il ritardo, che cioè deve essere prima attuata la seconda linea telefonica Trieste-Vienna, già da molti anni richiesta e promessa e di assoluta urgente necessità, - per quanto plausibile, non basta a giustificare il rinvio del lavoro ad un tempo indeterminato, vista la grande utilità della congiunzione chiesta e visto il fatto che la seconda linea fra Trieste e Vienna non peranco iniziata, dovrebbe, da informazioni attinte, essere compiuta per il novembre p. v. Poichè lo Stato si è riservato il monopolio delle linee e del servizio telefonico, è suo preciso dovere di allestire e con la maggiore sollecitudine, tutti quegli impianti che sono necessari alle esigenze del commercio, dell'industria e della vita sociale. In un servizio di tale importanza per l'attività pubblica lo Stato, quando se ne fa monopolizzatore, deve sapere e potere corrispondere a ogni bisogno, deve per lo meno con la stessa larghezza d'iniziativa che impiegherebbe un'impresa privata, cercare l'interesse dell'azienda che amministra dotandola di mezzi sufficenti, se non altro in quei casi nei quali oltre al servizio del pubblico, c'entra altresì il vantaggio di un impiego fruttifero di capitale, come sarebbe senza dubbio quello investito nella linea Trieste ed il Regno d'Italia.

«Ciò esposto interpello pertanto S. E. il reggente il Ministero del commercio:

«Come intende provvedere perchè sieno sollecitati i lavori della linea telefonica fra Trieste e il Regno d'Italia in modo che possa esser aperta almeno contemporaneamente alla seconda congiunzione fra Trieste e Vienna».

La rigenerazione delle industrie del legno. Abbiamo esposto giorni or sono l'opera dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per ottenere al nuovo Consorzio di maestri falegnami un credito dai fondi a disposizione del Ministero del commercio.

Il Ministero è disposto ad aiutare l'impianto dell'officina consorziale con 20 mila corone in macchine, e a concorrere con 6000 corone in denaro all'istituzione di un deposito di materiali.

E' questa una notevole parte del fabbisogno; rimane però ancora da coprire un discreto importo, in quanto furono stabilite come strettamente necessarie all'attività del nuovo consorzio corone 80.000 per l'officina meccanica, 30.000 per il deposito di materiali e 10.000 per l'impianto dell'azienda.

Le 20.000 corone di macchine date dal Ministero per l'officina consorziale sono pagabili in dieci anni, senza alcun computo di interessi. Resterebbero da provvedere 10.000 corone, che si spera di poter trovare a Trieste, come pure le altre 10.000 necessarie all'impianto.

Per il deposito di materiali greggi si può dire che tutto sia fin da ora provveduto. Difatti, alle 6000 corone date dal Governo, e da doversi restituire entro dieci anni, con l'interesse del 6% a cominciare dal terzo anno, si debbono aggiungere le 18.000 corone accordate in forma di credito dalla Banca Popolare, ampiamente garantite dal valore dei materiali stessi che si troveranno nel deposito e che i consortisti potranno acquistare soltanto per cassa pronta. Non rimangono adunque da trovare se non 6000 corone, per le quali il consorzio fa calcolo sui fattori locali, alle condizioni stesse poste dal Governo per la sua parte di prestito.

Abbiamo voluto esporre particolarmente il piano finanziario del nuovo Consorzio, perchè è di somma importanza che esso trovi anche a Trieste quell'aiuto che il Ministero del commercio si convinse di dovergli dare. Si tratta infatti, mercè un'organizzazione industriale solidamente costituita, fornita dei suoi macchinari e del suo deposito di materiali acquistati direttamente nei paesi di origine, di riservare al lavoro triestino dalle duecento alle trecentomila corone annue, che oggidì emigrano dalla città.

L'industria del legno ha una grandissima parte nelle industrie edili: porte, finestre, telai, ecc. ecc., in una città in continuo accrescimento e in continuo rinnovamento come Trieste, costituiscono una fornitura quotidiana. Ma di tutto questo lavoro si può asserire senza esagerazione che oggidì i due terzi vengono commessi fuori di qui e che appena la terza parte resti riservata all'industria triestina.

Ancora peggiori sono le condizioni quanto alla lavorazione dei mobili. Non molto se il falegname triestino provvede la quinta parte del mobilio di cui la città correntemente abbisogna. Tutto il resto viene eseguito nelle fabbriche d'altri paesi e importato a Trieste.

La causa prima di questo stato di cose è nella mancanza di un'organizzazione industriale: di un'industria che possa avere ga i materiali d'ogni genere e i macchinari moderni per poter dare le stesse cose, nella stessa quantità ed allo stesso prezzo.

A ciò riparerà il futuro consorzio il quale, a quanto si spera, avrà già fra un paio di mesi il suo deposito di materiali assumendo in locazione un fondo di proprietà comunale, presso il molino Economo. L'impianto delle macchine prenderà maggior tempo; ma anche l'officina si spera possa entrare in attività per la fine dell'anno.

L'Istituto per le piccole industrie, che ha incamminato questo movimento di rigenerazione dell'industria cittadina del legno, si propone di vigilare assiduamente sui metodi tecnici e commerciali nella produzione del nuovo Consorzio. In pari tempo esso penserà ad indirizzarlo su una linea artistica razionale. L'industria triestina del legno deve infatti lanciare sul mercato tipi pratici, piacenti e a prezzo tale da convenire a tutte le classi della popolazione. E l'Istituto intende a questo punto mettere i falegnami su questa via, aprendo una serie di concorsi - e lo farà tra pochi giorni - per la creazione di mobili economici e di buon gusto, che possano costituire l'arredo di qualunque casa e adattarsi alla capacità di qualunque borsa.

Esami di magistero. Abbiamo da Capodistria:

Nei giorni scorsi si tennero presso l'Istituto magistrale gli esami di idoneità per l'insegnamento presso le scuole elementari e cittadine. Riuscirono abilitati per le scuole cittadine italiane: nel I gruppo la signorina Maria Artico di Trieste ed i signori Rodolfo Dolce di Trieste e Giovanni Toffu! di Mariano; nel III gruppo le signorine Giuseppina Almeda e Aida Semeniz di Trieste e il signor Alessandro Candellari pure di Trieste; nel canto e pianoforte, con distinzione, la signorina Alice Goineau di Trieste.

Per le elementari italiane ottennero l'abilitazione il signor Giuseppe Somadossi di Cembra (Trentino); per la lingua tedesca come materia: le signorine Lidia Borghi e Maria Taucer di Trieste, nonchè i signori Paolo Jaclich di Trieste, Vincenzo Giacich di Laurana, Angelo Scocchi di Trieste e Giovanni Valentich di Capodistria; per la lingua francese: le signorine Carmela Petris di Capodistria, Maria Melinz ed Emilia Trobitz di Trieste.

Cattedra in concorso. E' aperto il concorso ad una cattedra di filologia classica (latina e greca) da coprirsi presso il Ginnasio comunale superiore di Trieste, dal principio dell'anno scolastico 1906-1907.

A tale posto è assegnato lo stipendio di annue cor. 3000 col diritto a cinque aumenti quinquennali (il primo e secondo di annue corone 400 l'uno, il terzo, quarto e quinto di annue corone 600 l'uno) per ogni cinque anni di sodisfacente servizio prestato quale docente effettivo in una scuola media dello Stato, ovvero in una scuola media pareggiata di altra provincia, nella quale in questo riguardo sia osservato lo stesso trattamento di reciprocità, ed il sussidio di alloggio (computabile per la pensione) di annue corone 800.

Istanze, - corredate della fede di nascita, della prova della sudditanza austriaca, di un certificato esteso da un medico d'ufficio riguardo alla sana costituzione fisica ed in ispecie alla sanità degli occhi, dell'attestato di abilitazione all'insegnamento delle materie sopra indicate nei ginnasi con lingua d'istruzione italiana e dei documenti circa i servizi prestati e circa gli aumenti quinquennali eventualmente già conseguiti, - al Municipio di Trieste fino al 30 giugno.

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(85)

— Così, Dupont-Verdier...; de Bussiares...; Dutertre anche... ciò non vi ricorda nulla?

— Nulla, rispose Andreina con voce alterata.

Con uno sforzo immane di volontà, ella ratteneva il grido della sua anima angosciata sino al martirio, il grido della verità pronto a sfuggire dalle sue labbra tremanti.

Ah! il passato, l'infanzia così dolce!... Ma anche la vergogna, l'abbiezione di sapersi figlia d'un ladro!

— Ebbene? chiese la signorina de Mirecourt credendo aver vinto la resistenza della giovane.

— Signorina, riprese Andreina in tuono decisivo, non posso dirvi nulla di più.

— Davvero nulla?

— Ahimè! no, no; non posso.

— Mi dispiace assai, avrei voluto fare qualche cosa per voi, lo spero.

— Ebbene, disse la giovane, come ispirata da un'idea, vi domanderò un favore assai grande. Ma temo che me lo rifiutate.

— Non temete; parlate.

— Vorrei andare a Parigi.

— A Parigi?

— Sì, signorina.

— Sola?

— Sì.

— Vorrete senza dubbio fare delle ricerche?

— E' difatti la mia intenzione. Ma il viaggio deve costare assai caro, mi abbisognerebbe un'anticipazione.

— Non rifiuto in massima, ma siete troppo giovane, per intraprendere un tal viaggio da sola. Conoscete qualcuno a Parigi?

— Nessuno.

— Ove alloggerete?

— All'albergo.

— E' pericoloso, potete esser esposta a molte noie.

— Non temo nulla, signorina, avrò per salvaguardia la mia volontà, il mio coraggio, il pensiero della mia dignità. Di altronde le mie ricerche saranno presto fatte, credo saper dove rivolgermi. Non rifiutate, ve ne supplico. Tutta la mia esistenza, lo sento, può dipendere da quanto saprò laggiù.

— Credo comprendervi; andrete dunque a Parigi; vi anticiperò, o meglio vi darò la somma necessaria.

— Oh, grazie, signorina, grazie. Siete la bontà personificata.

E con un moto spontaneo, Andreina si gettò in ginocchio dinanzi alla signorina de Mirecourt, le afferrò le mani e v'impresse un lungo bacio.

Commossa, la signorina de Mirecourt la baciò in fronte.

— Rialzatevi, le disse, ed ascoltatemi attentamente. Pongo due condizioni al vostro viaggio.

«Non vi lascierò partire che da qui a un mese; ciò per ragioni mie particolari. Inoltre desidero rivedervi. Dovete promettermi, impegnarvi di ritornare qui, tosto che saranno compiute le vostre ricerche, qualunque ne sia il risultato.

— Mi impegno.

— Bene, ho completa fiducia nella vostra parola... E ora cessiamo questo colloquio troppo penoso per voi, e ritorniamo alle vostre occupazioni.

Senza rendersene chiaro conto, la signorina de Mirecourt nutriva per la supposta figlia di Giorgio de Bussiares, tutta la simpatia che aveva avuto pel padre.

Malgrado gli anni trascorsi, e la morte dell'infelice capitano, l'elegante donna aveva conservato del suo ardente amore, un ricordo dolce e perenne. Ella colse dunque la prima occasione favorevole per indagare il cuore e la mente di Gastone, tendendogli uno di quei tranelli di cui le donne hanno il secreto.

— Sapete, cugino mio, che la signorina Andreina ci lascierà fra breve? disse affettando indifferenza.

A queste parole l'aeronauta impallidì, restò un momento come sbalordito.

— Ah! davvero, fece poi, con isforzo; ella parte davvero?

— Sì, vi ho acconsentito.

— E... quando?...

— Presto, ma il giorno non è ancora fissato.

— Per qual motivo ci abbandona?

— Non ne so nulla. Potrete domandarglielo voi stesso, se v'interessa.

Gastone rimase silenzioso, triste e imbarazzato.

— Mi stupirei molto se lo faceste, riprese la signorina de Mirecourt. So da gran tempo quanto poco simpatica vi sia la povera Andreina.

— Non ho mai detto una cosa simile, replicò vivamente il giovane, preso all'agguato.

— Ah! credevo.... Del resto sono contenta di constatare il mio errore. Sicchè rimpiangerete la graziosa fanciulla?

— Si e no, rispose Gastone con esitazione.

— Non comprendo bene.

— Ah! bella cugina, voi mi torturate con la vostra diplomazia femminile. Confessate subito che vi siete accorta dell'affetto irresistibile che mi trascina verso quella ragazza, malgrado i miei sforzi per sottrarmivi.

— Bene, eccone una nuova! esclamò la signorina de Mirecourt facendo benissimo la sua parte e nel suo intimo ben contenta. Da che volete che abbia veduto, indovinato questo sentimento.

— Dal mio contegno, perbacco, dal mio modo di parlarle, rispose Gastone impaziente. Avete saputo con abilità forzarmi alla confessione, tanto vale dirvi tutto il mio pensiero. Se conoscessi esattamente il passato della signorina Andreina, i suoi antecedenti, se potessi aver la certezza ch'ella è di famiglia onesta, non esiterei a sposarla.

— Se ella vi acconsentisse?

— Senza dubbio, ma perchè no?

— Ah! ecco come sono gli uomini! La loro fatuità non dubita di nulla. Andreina potrebbe rifiutarvi, prima perchè è donna e, come tale, schiava delle sue impressioni, del suo gusto, delle apparenze.... Siete certo di piacerle?

— Ahimè! no.

— Poi, è povera, ma orgogliosa.

— Oh! sono ricco per due; m'incarico io di vincere i suoi scrupoli a questo riguardo.

— Forse, ma c'è ancora un'altra cosa: il suo cuore non è affatto libero.

— Sì, sapevo questo disse tristamente Gastone.

— Ma mi affretto a dirvelo, ogni speranza non vi è tolta.

— Lo credete davvero?

— Certo, poichè l'eletto del cuore di Andreina non deve esistere più.

— Come lo sapete? Chi è? Ditemi il suo nome....

— Non è un segreto: si chiama Dutertre. Per ulteriori dettagli rivolgetevi ad Andreina; è il meglio che possa consigliarvi. Ma se le circostanze vi divenissero favorevoli ed il mio appoggio vi fosse necessario per vincere a un dato momento gli scrupoli della ragazza per deciderla ad accettarvi, vi prometto questo appoggio.

— Ebbene, cara Giovanna, vi ringrazio antecipatamente delle vostre ottime intenzioni. Ne approfitterò se riuscissi a eccitare la simpatia d'Andreina, a convincerla dei miei buoni sentimenti. Disgraziatamente ho pochissimo tempo per arrivare a questo risultato poichè ella ci lascia presto.

— Oh! fra un mese soltanto.

A queste parole Gastone si sentì sollevato.

— Non me lo avevate detto esclamò contento e dispiacente ad un tempo. Bella cugina, vi fate gioco di me.

— No, volevo soltanto provocare le vostre confidenze.

— Vi siete riuscita completamente. Grazie di nuovo, l'intenzione era encomiabile ed è quello che conta.

— Sono felice che lo riconosciate. Andreina si è impegnata a ritornare qui.

— «All right! esclamò l'aereonauta in un impeto di gioia infantile.

— A proposito, quando partite pel cielo?

— Tra quindici giorni. Ma spero non rimanerci; preferisco il nostro basso mondo coi suoi dolori e le sue gioie, per quanto rare sieno quest'ultime.

Due settimane erano trascorse; nessuna notizia di Maurizio Dutertre era stata recata dal colonnello Destrem e, se Andreina sentiva aumentare il suo dolore per questo silenzio prolungato, Gastone al contrario, se ne rallegrava segretamente malgrado il suo carattere generoso.

Egli compiangeva il disgraziato ufficiale, vittima del dovere, ma non poteva a meno di pensare che questa fine prematura apriva la porta alle sue più care speranze.

Intanto i preparativi della sua audace traversata erano compiuti, alcuni esperimenti preliminari l'avevano convinto della bontà del suo apparato.

La vigilia del giorno in cui doveva tentare la sua ardita impresa approfittò d'un momento nel pomeriggio in cui la signorina de Mirecourt era andata ad Algeri lasciando Andreina sola.

Egli fece pregare la giovane di venire nel salotto.

— Signorina le disse con gravità insolita, ho voluto parlarvi un'ultima volta con tutta sincerità, prima di rischiare la vita in un'avventura delle più pericolose.

— Perchè signore? domandò Andreina sorpresa da questo esordio.

— Oh! lo sapete già. Sebbene il nostro primo colloquio sia stato bruscamente interrotto dal giungere di mia cugina, voi ne avete inteso abbastanza per conoscere i miei sentimenti a vostro riguardo e per non aver dimenticato le vostre parole lusinghiere ma non posso fermarmivi.

— E' vero, signore, ricordo le parole lusinghiere ma non posso fermarmivi.

— Permettetemi di ripetervele. Lasciatemi che vi dica quanto vi ami, con quale gioia accoglierei la certezza della vostra stima, della vostra simpatia.

— Signor Gastone, riprese Andreina, sono commossa ed in pari tempo molto onorata della vostra costanza. Se per rendervi felice vi basta aver acquistato la mia stima, ed anche la mia simpatia, rallegratevi, conosco i vostri meriti, ho saputo apprezzarli secondo il loro valore.

[illegible]gressi sociali. La società «Scuola [illegible]ca» invita i propri soci all'adunanza [illegible]le che si terrà oggi alle 5.30 pom. [illegible] civica scuola di via Parini. All'or[illegible] del giorno sta la discussione intorno [illegible]razionale disposizione delle materie [illegible] orario ininterrotto..

Il Circolo sportivo «Edera» terrà oggi, [illegible]8.30 pom., un'adunanza nella sede [illegible] Circolo popolare di coltura (Ponte del[illegible]abbra 2).

[illegible] chiusura domenicale dei negozi di [illegible]mestibili. Fin dall'istituzione del Con[illegible]o degli esercenti in commestibili fu [illegible]ggiata la chiusura domenicale dei [illegible], e la direzione del Consorzio più [illegible] si rivolse all'autorità per ottenerla [illegible] di legge. Ma l'autorità rispose sem[illegible] di non essere in grado di concederla, essendo prevista dalla legge.

[illegible]l'adunanza tenuta dal Consorzio il [illegible]orr. fu discussa una domanda degli [illegible]enti, validamente appoggiata dalla [illegible]zione, con la quale si chiedeva che [illegible]sse almeno introdotta la chiusura per [illegible]si estivi, in attesa che l'autorità la [illegible]duca per tutto l'anno. La domanda [illegible]vorevolmente accolta perchè la gran[illegible]aggioranza dei consortisti desiderava [illegible]poso domenicale.

[illegible]erciò dalla domenica prossima (3 giu[illegible]fino al 26 agosto, i negozi di comme[illegible] rimarranno chiusi durante tutte le [illegible]eniche. Sarà opportuno perciò che le [illegible]saie approfittino della giornata del sa[illegible] per far le provviste per la domenica [illegible]ventualmente per il lunedì mattina.

[illegible]ptialia. La gentile signorina Lina [illegible] di Milano si è unita in matrimonio [illegible] l'ing. Pompeo Stabon da Trieste.

[illegible]bblicazione musicale. Lo Stabilimen[illegible]usicale C. Schmidl e C. ha pubbli[illegible] una nuova marcia, per piano, del [illegible]stro I. F. Wagner, «Souvenir de Trie[illegible] composta su motivi popolari trie[illegible]

[illegible]rgizioni varie. Ci pervennero:

[illegible] morte del caro bambino Renato Dal [illegible], dai sig. Angelo e Amelia Gran cor. [illegible] favore del fondo orfani della Società [illegible]mpiegati civili.

[illegible] onorare la memoria del sig. Vito [illegible]ntino, dal sig. Bernardo Sternberg [illegible]30 a favore della Beneficenza israe[illegible]

[illegible] «burlati-vinti», cor. 1 a favore della [illegible]età fondo pensioni fra regnicoli.

La signora Emmy Schadeloock, per o[illegible]re la memoria del padre suo sig. En[illegible] Medicus, elargì cor. trecento all'Asso[illegible]one delle signore evangeliche.

[illegible]atrimoni, nascite e mortalità. Nella [illegible]mana dal 20 al 26 corr., il movimen[illegible]emografico nel nostro Comune fu il [illegible]ente:

[illegible]atrimoni celebrati: 29;

[illegible]parti morti ed aborti: 8;

[illegible]ti vivi: 129 cioè 67 maschi e 62 fem[illegible] (dei quali 25 illegittimi);

[illegible]orti: 86, cioè 48 maschi e 38 femmi[illegible] dei quali 21 inferiori ad un anno; 11 [illegible]no a 5 anni; 4 dai 5 ai 10; 5 dai 10 [illegible]0; 3 dai 20 ai 30; 6 dai 30 ai 40; 13 [illegible]0 ai 60; 18 dai 60 agli 80; 5 oltre gli [illegible]nni).

[illegible]gli 86 decessi di questa settimana 2 [illegible]no determinati da pertosse; 12 da tu[illegible]losi polmonare; 3 da tubercolosi [illegible] meningi; 1 da tubercolosi d'altri or[illegible]; 4 da carcinomi; 2 da meningite [illegible]plice; 4 da congestione cerebrale; 3 [illegible] malattie organiche del cuore; 6 da [illegible]chite acuta; 2 da bronchite cronica; [illegible] pneumonite; 5 da altre malattie de[illegible]rgani respiratori; 5 da nefrite; 4 da [illegible]olezza congenita; 6 da marasmo se[illegible]; 19 da altre malattie; 2 da cause ac[illegible]ntali e 1 da suicido.

[illegible]ssa distrettuale per ammalati. Du[illegible] la settimana decorsa vennero noti[illegible] 441 casi di malattia; furono dichia[illegible] guariti 483; rimangono in cura 1033. [illegible] questi si contano 221 ammalati per [illegible] d'infortunio sul lavoro. A titolo [illegible]venzioni furono versate nel corso del[illegible]settimana cor. 14.568.98.

[illegible]ta di studio a Zara. Gli allievi dei [illegible] superiori dell'Accademia di com[illegible]cio faranno, passando per Fiume, una [illegible] di studio a Zara, dove, condotti dal [illegible] prof. di chimica sperimentale [illegible] Medanich, assisteranno ad alcune le[illegible] pratiche alle distillerie di spiriti [illegible]ficati, di tonici, e dell'acqua di ma[illegible] nonchè alla confezione dei fosfola[illegible], alla fabbrica del vetro e alla tessi[illegible] del fallasco. La Camera di commer[illegible] il Comune di Zara e i proprietari [illegible] diverse fabbriche si assunsero il [illegible]cinio della scolaresca.

[illegible]ta per Venezia a prezzi popolari. [illegible]nica 3 giugno, in occasione delle [illegible] di Pentecoste, il piroscafo lloydia[illegible] «Thalia» imprenderà una gita straor[illegible]ria a prezzi popolari alla volta di [illegible]ezia: II cl. cor. 6, I cl. cor. 10, per [illegible]ta e ritorno. Ragazzi al disotto di [illegible] anni pagano la metà. La partenza [illegible]rà domenica alle 6 ant. dal molo [illegible]arlo e da Venezia la sera stessa [illegible] 10. Durata del tragitto 5 ore circa. [illegible]glietti si trovano in vendita in via [illegible]ppa 18, II p., e nella tabaccheria Cor[illegible] 16. A Venezia, in occasione della fe[illegible] dello Statuto, avranno luogo la an[illegible]le rivista e speciali festeggiamenti [illegible]polari.

[illegible] casa di due triestini a Roma, in[illegible] dagli spiriti. Abbiamo da Roma, 29: [illegible]arone e la baronessa de Parente, di [illegible]ste (noti nel mondo giornalistico [illegible]chè il barone è corrispondente di [illegible]nali austriaci), che abitano un signo[illegible] appartamento in via Bocca del leo[illegible] nel palazzo Zacconi, da una settima[illegible] non dormono i loro sonni tranquilli, [illegible]chè si credono vittime di spiriti. Di[illegible] di sentire rumori e vedono ombre [illegible]cciose dappertutto. Hanno partecipato [illegible] pubblica sicurezza le loro vicende e [illegible]uestura inviò in casa dei de Parente [illegible] guardie per persuadersi se realmen[illegible] trattasse di spiriti e, come asseri[illegible] i coniugi de Parente, di qual ge[illegible] erano le minaccie degli spiriti. [illegible]oco a dirlo, gli spiriti non apparvero, [illegible]cchè tutto lascia credere che si tratti [illegible] burloni del vicinato, che vollero pren[illegible] questo giuoco.

97.892 sacchi di riso. Ieri arrivarono [illegible] due piroscafi inglesi carichi completi [illegible] riso per i locali pilatoi. Il primo, no[illegible]nato «Hillglade», di 2299 tonnellate, [illegible] M. Griffiths, proveniente da Ran[illegible], era carico di 58.590 sacchi di ri[illegible] per il pilatoio di Campo Marzio. Il [illegible]ondo, nominato «Ness», di 1963 tonn., cap. Th. Page, proveniente da Moulmein con 39.302, per il pilatoio di S. Sabba, in totale dunque furono 97.892 sacchi di riso.

Gli emigranti respinti da Nuova York. Nel «Piccolo» di ieri, abbiamo riferito dell'arrivo qui, a bordo del piroscafo «Sofia», dei 176 passeggeri di terza classe, ai quali l'autorità nord-americana proibì l'entrata nel suo territorio, perchè trovati in possesso di contratti di lavoro, ciò che la legge americana severamente proibisce nell'intento di impedire per quanto è possibile lo sfruttamento degli emigranti. Veramente dei 176, 128 avevano il contratto di lavoro, altri 48 furono respinti per cause diverse. Giova notare che prima dell'imbarco non solo a Trieste ma in qualunque porto europeo, viene rivolta ripetutamente domanda agli emigranti se hanno firmato un qualche contratto che li vincoli a qualunque siasi industriale dell'America, spiegando loro che se hanno firmato di tali contratti, è inutile che s'imbarchino perchè le autorità americane che non si lasciano ingannare, li espellerebbero dal territorio americano. Tuttavia quasi tutte le Società di navigazione che trasportano emigranti in America, previa una piccola tassa, assicurano ai partenti il rimpatrio nel caso che vengano respinti per altre cause, restituendo anche loro l'intero prezzo di passaggio originariamente pagato.

I suddetti passeggeri del «Sofia» al momento del loro imbarco avevano dichiarato e firmato «di non avere alcun ingaggio preventivo e per conseguenza di essere liberi di andare a lavorare dove meglio credevano». Invece a Nuova York fu loro trovato il contratto d'ingaggio! La Società austro-americana pagò il convenuto indennizzo ai 48 respinti per «cause diverse», e il viaggio gratuito fino a Cattaro.

Agli altri fu pure offerto indennizzo e rimpatrio gratuito, ma non ne vollero sapere e sbarcati dal «Sofia» fecero una specie d'accampamento al Punto franco, sorvegliati da guardie di polizia e da un ispettore distrettuale. Stamane saranno riprese le trattative per un componimento; se no l'autorità disporrà per il loro rimpatrio. Gli emigranti sono tutti slavi meridionali.

Lo stato dei feriti nella disgrazia automobilistica. La giornata di ieri apportò la speranza che tutte le quattro persone gravemente ferite nella disgrazia automobilistica di sabato scorso possano aver salva la vita. Nello stato della bambinaia Angela Bravin e della contadina Giovanna Tellersitz si manifestò un notevole miglioramento, che se non assicura che abbiano scampato il pericolo, dà però adito a speranze di salvezza. Anche nello stato dell'ing. Grandi evvi un sensibile miglioramento. Egli riconosce le persone, ed i medici poterono escludere che il cranio sia fratturato, per cui sperano di salvarlo. La signora Grandi è invece sempre a tratti in istato comatoso.

★ L'automobile sconquassata, esauriti i rilievi di legge, venne trasportata in città, nell'officina del sig. Röti, in via Pierluigi da Palestrina. Rileviamo ancora che il fanciullo rimasto illeso che si trovava nell'automobile coi figli del signor Grandi, non è, come si credeva, il figlio del sig. Alberti, bensì il figlio del sig. Vincenzo Bertos, abitante in via del Coroneo 39, fanciullo di 8 anni, a nome Feliciano.

Echi della disgrazia automobilistica di Montecatini. Ci telegrafano da Lucca 29: Oggi, dinanzi al Tribunale di Lucca, fu discussa la causa contro la chauffeur Costa, accusato di aver cagionato l'infortunio automobilistico di cui fu vittima il triestino sig. Panfilli, a Montecatini. Il Tribunale, in esito alle risultanze del processo, assolse il Costa per inesistenza di reato.

Un uomo gravemente ferito. Come raccontammo nel «Piccolo della sera», ieri mattina verso le 10 un uomo fu trovato privo di sensi a terra in piazza della Borsa, dinanzi alla casa Bartoli, in costruzione. Lo sconosciuto, che perdeva sangue, fu subito sollevato e trasportato nella farmacia Vielmetti, dove c'era il dott. Sanguinetti. Poco dopo giunsero anche i medici dell'«Igea» e della Guardia medica. I tre medici constatarono che il ferito era in preda a commozione cerebrale e aveva le ossa del naso e la mascella superiore fratturate. Inoltre aveva varî denti spezzati. Il disgraziato, che non potè profferir parola, a mezzo della lettiga dell'infermeria Treves fu trasportato all'ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione. Gli furono perquisite le vesti, ma nelle tasche non gli si trovò che qualche centesimo. Lo sconosciuto ha l'apparente età dai 45 ai 50 anni, porta mustacchi e veste dimessamente. Gli organi di p. s. si recarono nella casa in costruzione a informarsi se per caso il ferito avesse lavorato colà, ma nessuno lo conosceva. Lo stato dello sconosciuto è grave. Lo strano è che nessuno sappia indicare come l'uomo sia caduto, se da un tram, da un carro, da una vettura, dall'alto, o se sia stato colto improvvisamente da malore e sia caduto mentre transitava.

L'avventura di un italiano recatosi a lavorare a Lubiana. Domenica raccontammo che l'operaio Guido Bulfoni, di 22 anni, si era recato alla Guardia medica avendo riportato la distorsione di un braccio. Il Bulfoni venuto ieri ai nostri uffici ci raccontò che si era recato a lavorare nella fornace di mattoni di tal Simeone Reo, a Vic, presso Lubiana, e che era stato alle dipenlenze del contrattista Giuseppe Fabbro. Giovedì della settimana scorsa, essendo giorno festivo, egli si era recato a circa dieci minuti di strada dalla sua baracca, a bere un bicchier di vino nella baracca dell'impresa Suppancich, altra fornace di mattoni. Si trovava colà da qualche minuto, racconta il Bulfoni, quando fu avvicinato da tre sloveni, uno dei quali gli menò un colpo alla testa, mentre il secondo lo rovesciava dalla sedia e il terzo gli rubava ciò che teneva in saccoccia, cioè 3 corone. Altri operai italiani presenti, accorsero in suo soccorso liberandolo dai tre. Il Bulfoni al venerdì mattina si recò dal Suppancich, al quale raccontò quanto gli avevano fatto i tre sloveni suoi dipendenti. Ma non aveva peranco finito di parlare, che comparvero i tre individui, uno dei quali menò al povero giovane un colpo di badile al braccio destro. Impossibilitato a lavorare, il Bulfoni sarebbe ricorso alla Cassa ammalati, ma seppe allora che il suo principale non ve lo aveva iscritto.

Privo di risorse, il giovane decise di venire a Trieste, dove ha i genitori, a piedi. Stanco e febbricitante, arrivò il sabato a Longatico, dove pensò che sarebbe stato meglio accolto; ma nessuno volle prestargli soccorso. Allora, saputo alla stazione ferroviaria che i pochi soldini che possedeva gli sarebbero bastati per il viaggio, prese il treno e venne a Trieste, dove giunse in casa dei genitori, in via del Salice N. 1, sfinito.

Cronaca dei furti. L'altra sera verso le 7.30, Maria Gherghini, di 27 anni, da Zara, giornaliera, abitante in androna delle Pancogole N. 1, si recò a pigliare il fresco nel giardinetto di piazza Grande e, circa mezz'ora dopo, mentre stava conversando con una donna, fu avvicinata da un suo conoscente, tale Giovanni S., di 40 anni, il quale, senza complimenti, le staccò dal collo la collana di corallo con crocetta d'oro del valore di 14 corone e poi se la svignò. La danneggiata sulle prime credette trattarsi di uno scherzo, ma, non essendo il S. più ricomparso, lo denunciò alla polizia.

★ Antonio Bandel, di 46 anni, muratore, abitante in Gretta N. 143, informò il commissariato di Guardiella che lunedì verso le 6 di sera, mentre passava per la via di Riborgo, uno scaltrissimo ladro gli aveva strappato di mano l'orologio d'argento del valore di 14 corone, che egli aveva estratto per consultarlo.

★ Ieri mattina verso le 8, una guardia fermò in via Giulia un giovanotto dalla faccia sospetta che recava sotto il braccio un voluminoso involto. Questo conteneva alcuni ordigni ed il giovanotto, che disse di chiamarsi Stefano D., di 18 anni, da Bruvno (Croazia), non seppe o non volle spiegarne la provenienza. Il D. fu condotto nel camerone dei trasporti del commissariato di Guardiella. Fatte alcune indagini, si scoprì che gli ordigni erano stati rubati il 18 corr. a Giovanni Schmidt, proprietario di un'altalena a S. Giacomo. Gli ordigni hanno il valore di 10 corone. Il D. continuò a protestarsi innocente, ma fu condotto agli arresti inquisizionali.

Una gita in automobile troncata. Ieri mattina il sig. Ioras rinveniva sulla strada di Fiume un'automobile completamente abbandonata e ne rendeva subito partecipe il commissariato di polizia di S. Giacomo. Dalle indagini avviate dal commissario sup. Osti, si venne a sapere ancor prima del mezzodì che l'automobile era quella del sig. Ettore Pollich, abitante in via Nuova 14, e si scoperse pure com'era andata la faccenda. Il sig. Pollich aveva lasciata l'automobile in custodia in una scuderia di Santa Maria Madd. superiore. Il meccanico Giacomo B., giovane ventenne, s'era impadronito dell'automobile, con la quale si recava sino sulla strada di Fiume, ma quivi il veicolo si fermò e il giovane, non riuscendo più a metterlo in moto, impressionato per quanto aveva fatto, lo abbandonò. Prima che l'automobile fosse stato trovato dal sig. Ioras però, erano comparsi sul luogo i monelli del vicinato, e fecero man bassa su tutti quei ninnoli che ad essi parevano interessanti, cagionando un danno di un centinaio di corone. Il B., condotto al commissariato, disse che era sua intenzione di fare una gita. L'automobile fu consegnata al suo proprietario.

La buona idea di un oste.

— I afari, ringraziando Dio, no i va mal, ma i podaria andar assai meio se no ghe fussi qua de fazza quel fiol de una tecia, e mi, el stia ben atento, go fato 'na pensada de oro: farghe serar botega, e cussì tuti i su' aventori i piombarà qua de mi... Lei, el stia ben atento, el devi andar nela su' ostaria e, come ch'el fato no fussi suo, bever ben (e pagarò tuto mi) e po' far un tal bacan de far corer le guardie! Cossa ghe par?... Mi dovevo nasser ministro!

Questo il discorsetto fatto alcune sere fa dall'oste Antonio Melada, in via di Crosada 12, al giornaliero Stefano Todorovich, di 19 anni, dalla Dalmazia, occupato presso la nuova ferrovia Transalpina. Il giovanotto, al quale l'oste offrì in compenso 10 corone, in quella sera finse di accettare ma poi, ponderato un po', s'avvide del male che stava per fare al concorrente del Melada, ch'è l'oste Giusepp eCermel, e, invece di eseguire l'incarico ricevuto, confidò tutto alla vittima. Questa consigliò il giovanotto a denunciare la cosa alla polizia e il Todorovich narrò tutto all'ispettore del quartiere.

Un carro di due padroni. Cinque mesi fa, all'erbaiolo Luigi Michelazzi, abitante in via S. Marco N. 17, venne a mancare un carretto a due ruote che aveva lasciato momentaneamente senza custodia fuori del suo negozietto e, sebbene avesse denunciata la sparizione alla polizia ed avesse fatto alcune indagini per suo conto, non riuscì a scoprire dove fosse andato a finire il suo veicolo. Ierlaltro nel pomeriggio poi il Michelazzi scoprì per puro caso che il carretto era nelle mani del negoziante di bottiglie usate Giovanni K., in androna del Macello vecchio, e comunicò la cosa all'ispettorato di via dei Rettori. Il K., interrogato, dichiarò di aver acquistato il veicolo tre mesi fa per 26 corone, e si rifiutò di riconoscere nel Michelazzi il legittimo proprietario. Non sapendo che pesci pigliare, l'ispettore sequestrò il carretto e fece rapporto della cosa ai suoi superiori.

La parola all'amante. In relazione a quanto raccontammo ieri sul ferimento di Francesco Michelcich, l'amante di lui Francesca L., ci prega di rilevare non essere vero ch'ella al momento del fatto si fosse trovata in compagnia di altri uomini. La L. dice che, costretta a prestare servizi per campare, doveva pure provvedere alla pulizia della stanza dove dormivano gli operai che il Michelcich fece arrestare. Rincasata domenica sera con la propria madre ed un nipote, la L. si rammentò che non aveva portato l'acqua in quella stanza e vi si recò per portarla. Gli operai avevano provveduto da sè alla mancanza e si erano recati personalmente alla fontana. Essi stavano spiegando ciò alla L., quando irruppe colà il Michelcich che la prese per il collo; e gli operai perciò intervennero in sua difesa.

COMUNICATI *)

Di fronte alle voci maliziose sparsesi in questi giorni, che il pir. «Bosnia», appaltato per la gita alla volta di Ravenna, non sia in grado di compiere il tragitto in 10 ore, sono autorizzato dalla Spett. Società del Lloyd austr. di dichiarare pubblicamente che il detto battello percorrerà a tempo normale, la distanza Trieste-Ravenna, **anzi in sole ore 9.**

L'IMPRENDITORE.

CONSORZIO INDUSTRIALE ECONOMICO FRA MAESTRI FALEGNAMI
Consorzio registrato a garanzia limitata
TRIESTE

La sottoscritta si pregia invitare i propri soci ad un'adunanza a § 2 che si terrà la sera di mercoledì 30 maggio alle ore 8 pom., nella sede consorziale di via Nuova N. 29, p. II, col seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni della Direzione in merito alla prossima apertura del magazzino legnami.

LA DIREZIONE.

Società dei Filarmonici - Trieste

I soci che desiderano far parte del **comitato elettorale**, per la scelta e presentazione dei candidati, per la costituzione della **nuova Direzione**, sono pregati di intervenire **tutti, questa sera Mercoledì 30, alle 9 ore**, nella trattoria al **Buon Pastore** (Via S. Nicolò).

Consorzio fra Maestri Costruttori e Maestri Muratori

La sottoscritta apre un concorso al posto di segretario.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla sede consorziale, Corso 19, II p., dalle 6 alle 8 pom.

LA DIREZIONE.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ferito da un sasso. Il ragazzo di 13 anni Giuseppe Zan, abitante in via dell'Olmo 17, ieri fu colpito da un sasso lanciatogli da un monello in modo da riportare contusioni all'occhio con forte emorragia interna. Dopo le prime cure, fu inviato all'Ospitale.

A proposito della zuffa svoltasi domenica sera fra alcuni giovanotti e due soldati, nell'osteria «Al merlo», in via Malcanton, l'operaio Giuseppe Scaramuccia ci prega di rilevare ch'egli era stato bensì nell'osteria, ma da solo, e che all'inizio della baruffa si era allontanato.

Fra bicchiere e bicchiere.

— Se lo conosso?.... ostriga! I voria che ciapo dele bote e che no sapio gnanca chi che me le da?!... Lo conosso benissimo, si, ma no voio che i ghe fazzi gnente, povaro can.... Co 'l me capita soto le zate po' aiuto babe: voio darghene tante de farghe ricordar el colpo ch 'l me ga dà fin che lo portarà in zimiterio.... No, no, no ve digo el su nome; no voio che i ghe fazzi del mal....

Così parlava l'altra sera il facchino Giuseppe Perissini, di 31 anno, da Trieste, abitante in androna della Marinella 10, il quale, in una zuffa scoppiata verso le 10, nella trattoria «Alla Ghiaccerotta», in via dei Fornelli, aveva riportato una ferita di punta e taglio sotto l'occhio sinistro. Una guardia lo accompagnò alla vicina farmacia Serravallo dove lo medicarono; poi il Perissini rincasò.... col suo segreto.

L'arresto di due maiali. Negli ultimi tempi pervennero al commissariato di Guardiella una pioggia di denuncie contro due uomini, uno giovanissimo ed uno di età avanzata, i quali si fermavano quasi ogni giorno in un punto o l'altro del Bosco dei pini e commettevano atti osceni dinanzi ai bambini che si trastullavano nei viali. Il commissario ordinò una caccia ai due maiali, e ierlaltro le guardie li scoprirono in flagrante. Il più anziano si qualificò per Francesco S., di 50 anni, da Cirknitz, e l'altro per Antonio F., di 20 anni, panettiere, da Tatre. Dopo essere stati assunti a verbale al commissariato, i due compari furono condotti agli arresti inquisizionali.

Cronaca triste. Il sig. Samuele L. colto da alienazione mentale si diede ieri a commettere eccessi nella sua abitazione. Fu chiamato il signor Treves con infermieri, e il disgraziato fu condotto all'Ospedale.

— Anche tale Luigi B., abitante in via dell'Acquedotto, in seguito ad alcoolismo veniva colto da alienazione mentale. Fu condotto all'Ospedale dal sig. Treves.

Per mano altrui. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le cure del caso: - Bortolo Biecher, di 39 anni, bracciante, abitante a Triestinico N. 103, il quale aveva due ferite lacero-contuse alla tempia sinistra, contusioni all'occhio sinistro e una ferita di taglio al basso ventre, riportate per mano altrui l'altra sera mentre rincasava; Riccardo Concari, di 81 anni, trippaio, abitante a Servola N. 220, che aveva riportato in rissa contusioni e suffusioni all'avambraccio e alla gamba sinistra.

Cadute. Caterina Depangher, di 5 anni, abitante a Capodistria 332, fu portata ieri al nostro Ospedale perchè, cadendo da una scala, s'era fratturato il femore destro. Fu accolta nella quarta divisione.

Il bambino Romano Scabo, di 18 mesi, abitante in via S. Servolo 3, ieri, cadendo da una sedia, riportò la frattura del femore sinistro. Fu portato all'Ospitale.

Olga Covacich, di 5 anni, abitante in via Giulia 84, ieri mattina, cadendo mentre giuocava, si fratturò l'avambraccio destro.

Tullio Santi, di 24 anni, intagliatore, abitante in via dell'Acquedotto 79, pure cadendo, si produsse la lussazione dell'omero destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Il meccanico Giuseppe Vitessich, di 19 anni, abitante in via della Fonderia 2, ieri, cadendo dalle scale della propria abitazione, riportò una ferita alla regione occipitale.

Ricorse all'«Igea».

Una guardia municipale accompagnò ieri all'«Igea» il bracciante Giuseppe Bassa, di 35 anni, abitante in via del Farneto 44, il quale, in preda a una sbornia, era caduto e aveva riportato una ferita di taglio al capo.

Il dottore dell'«Igea», chiamato ieri in farmacia Vielmetti, trovò un uomo sui 45 anni, il quale, in preda a una sbornia, era caduto e aveva riportato una frattura al naso. Dopo le prime cure fu inviato all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica: Luigi Indrigo, di 26 anni, calzolaio, abitante in via Commerciale 30, per una ferita di punta alla mano sinistra; Giovanni Specogna, di 8 anni, abitante in via dell'Olmo 10, per una ferita lacero-contusa all'arco sopracigliare destro; Ferdinando Crecier, di 25 anni, muratore, abitante a Barcola 449, per una ferita lacero-contusa alla testa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.8, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.0. Oggi: alta marea 4.5 ant. e 5.0 pom. - Bassa marea 8.29 ant. e 10.36 pom.

Corrispondenza aperta. *Sapientone.* Gli esami di maturità presso le scuole nautiche non danno diritto all'ammissione ad una Università. — *G. T.* Per concessioni industriali si rivolga all'i. r. consigliere di Luogotenenza in Trieste. — *Contrasto.* Si possono legittimare figli illegittimi o col matrimonio susseguente dei genitori o per rescritto del Sovrano, su di che si deve osservare la procedura stabilita dai paragrafi 263—265 della Sovrana Patente 9 agosto 1854 B. L. I. 208. — *Farmacista.* La nuova legge sulle farmacie si trova ancora in via di trattazione parlamentare. — *Fotografo.* L'industria fotografica è considerata quale industria libera. — *Forestiero.* 1) Si rivolga alla direzione della «Patria», via del Pesce. 2) Si dice che l'imperatore di Germania abbia un braccio difettoso. 3) Intorno alla croce obliqua della corona ungherese corrono parecchie leggende. — *Figlio diletto.* Si rivolga a un libraio. — *Archeologo romano.* Consulti un'enciclopedia. — *Un assiduo.* Quell'avviso fu pubblicato nel *Piccolo* del 9 maggio 1905. — *Greco.* Si rivolga al consolato ellenico. — *Contrastone.* Ada Negri, Milano; Roberto Bracco, Napoli. — *Pappagallisti.* La disgrazia nella chiesa dei greci avvenne nel 1876; l'incendio del bastimento carico di petrolio nel 1880. — *Adele.* Per ottenere i capelli di un biondo dorato tendente al rosso si lavano con acqua entro cui sia sciolto un pizzico di borace. — *Mafalda.* Troverà probabilmente nelle drogherie qualche tintura per ridare il nero al vestito di battista; altrimenti lo porti dal tintore. — *Ringraziando.* Il consolato austro-ungarico, che ha giurisdizione anche sul porto e città di Freemantle (Australia) è quello di Adelaide.

Ogni giorno una. Un poveraccio caduto in Canale, grida a squarciagola:

— Aiuto, aiuto, non so nuotare! non so nuotare!

Un vecchio burbero (che passa sul ponte rosso): Neppur io so nuotare e con tutto ciò non faccio tanto chiasso!

Teatri e Concerti

„TRAMONTO"

nuova commedia in tre atti di Renato Simoni alla Fenice.

Questa commedia, che per il frasario in cui parlano i suoi personaggi apparisce tanto poco dialettale, sere sono, anche recitata in lingua a Torino, dalla compagnia Andò-Gramatica, ottenne assai magro successo. La si trovò oscura, caliginosa e troppo letteraria; eppure la prima impressione che se ne ritrae udendola recitata nella sua veste dialettale come iersera, è che in lingua essa dovrebbe moversi più agevolmente di quanto si mova in vernacolo. Perchè il difetto massimo del lavoro, a nostro avviso, non è nella visione drammatica, ma bensì nella forma. I personaggi parlano sempre a imagini; sono enfatici, rettorici, dottorali. Non esprimono le proprie passioni con scatti, con pianti, con espressioni semplici di dolore, ma fanno dell'accademia, sfoggiano fiori stilistici, si analizzano e si autocriticano tormentosamente come altrettanti personaggi ibseniani. E' vero bensì che la commedia veneziana non può cristalizzarsi nel teatro di Carlo Goldoni e di Giacinto Gallina e che bisogna, anche in dialetto, ed anzi appunto in dialetto, dare del nuovo, produrre qualche cosa. Ma, pure evolvendosi, la commedia dialettale, secondo noi, non può snaturarsi, perdere la sua essenza, deviare da quel sentiero di semplicità nel quale sono i germi della sua forza. Si potrebbe imaginare l'«Hedda Gabler» o «Gli spettri» di Enrico Ibsen in dialetto?

Il protagonista di «Tramonto» è un dominatore; un uomo fiero e altero di sè, che mentre si crede il più forte, il più equilibrato, il più sagace, a un tratto vede crollare tutto il proprio ideale di un «io» infallibile, dinanzi alla improvvisa rivelazione - lanciatagli in faccia bruscamente da un uomo che egli si rifiuta di proteggere - che venti anni prima sua moglie lo aveva ingannato. Tale rivelazione è la ruina, è il tramonto. Ma «Cesare» non si contenta di dire alla moglie adultera «Vergognosa!» come il suo compagno di sventura della «Famegia del santolo (a cui non si può far a meno di pensare, benchè le due commedie, nella fattura come negli intendimenti, siano essenzialmente diverse), e nemmeno la scaccia di casa, come forse sarebbe naturale facesse uno che ci tiene ad essere un dominatore, bensì lotta; lotta terribilmente in un mare di perplessità, di dubbi, di angoscie, mare nel quale il suo naufragio apparisce oramai inevitabile dinanzi alla sincerità della moglie, la quale fieramente ammette - benchè assai fiaccamente giustifichi o meglio non giustifichi affatto - il proprio adulterio, adducendo quasi a propria discolpa di essere stata oppressa dall'autorità maritale, e di aver voluto affermarsi padrona della propria anima. E «Cesare», all'ultima scena del dramma, detta alcuni aforismi ad un suo nipotino, al cui affetto egli, vissuto sempre egoisticamente, sembra quasi volersi aggrappare per un momento come a un'ultima corda di salvezza - gli lascia in dono l'oriuolo e va ad ammazzarsi.

La commedia ha qua e là delicate bellezze; momenti di poesia e di drammaticità; figure presentate con rilievi d'artefice esperto - come quella della «vecchia contessa» e quella del «segretario comunale», quest'ultima in ispecie lumeggiata di un umorismo ricco d'osservazione; si vede insomma che è il prodotto di un forte ingegno; ma nello stesso tempo è, come fin dapprincipio rilevammo, artifiziosa e nebulosa; artifiziosa sopratutto nel dialogo, nebulosa nell'antefatto e nella psiche della moglie del protagonista; poichè sugli amori di lei nulla al pubblico è palesato, nulla si sa per quali lotte d'anima sia passata, quali angoscie e quali sofferenze l'abbiano fatta palpitare; talchè la sua fierezza e la sua tranquillità di coscienza non convincono; o sono soltanto audacia o sono soltanto.... teatro.

Il successo di «Tramonto» non fu tuttavia sfavorevole. L'atto primo, che è il più bello, anzi il solo bello, per certe finezze di tocco nella pittura di alcuni personaggi - ebbe due chiamate; l'atto secondo ne ebbe una ed una ne ebbe il terzo. La recitazione fu ottima da parte di Ferruccio Benini, della Benini-Sambo, del Sambo. La Zanon-Paladini, che ripiegò la De Velo-Accardi, tuttora indisposta, va lodata per la sua accuratezza, ma non parve molto «à son aise» nella parte della «vecchia duchessa».

* Questa sera un'altra novità: «Per la pase» della egregia nostra concittadina Enrica Barzilai-Gentilli.

Politeama Rossetti. La compagnia del teatro Argentina di Roma inaugurerà le sue rappresentazioni sabato sera 2 giugno al Politeama Rossetti con la trilogia di Eschilo «L'«Orestiade» («Agamennone», «Le Coefore», «Le Eumenidi»), nella traduzione di A. Cippico e T. Marrone. Le parti principali saranno sostenute da Ferruccio Garavaglia («Oreste»), Evelina Paoli («Cassandra»), Giacinta Pezzana («Clitemnestra»), Alfonsina Pieri («Elettra») e Ugo Falcini («Agamennone»). Le scene furon dipinte, su disegni del prof. Kanzler, dai prof. Cicognani e Liverani, e il vestiario, pure su disegni del Kanzler, fu confezionato dalla Sartoria Gentili di Roma.

La cupola del Politeama sarà aperta per la ventilazione dell'ambiente.

Il Cinematografo alla Fenice. Sabato nel salone del Teatro Fenice si inaugureranno le rappresentazioni del cinematografo a colori.

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Compagnia di F. Benini. Ore 8.15. *Per la pase*, in 3 atti, della signora E. Barzilai-Gentilli (nuovissima). *Rinego mia muger*, farsa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Un grave ferimento tra fratelli.

La notte di domenica 22 aprile scorso, in piazzetta Pozzo del mare, il bracciante Giuseppe Goitan venne a diverbio con suo fratello Giacomo, magazziniere, di 33 anni, che, eccitato dal vino, ad un certo punto estrasse il coltello e lo ferì tre volte all'addome e al torace.

Iermattina Giacomo Goitan comparve dinanzi al tribunale per rispondere del crimine di grave lesione corporale e disse di non potere nè ammettere nè escludere di avere agito contro il proprio fratello, poichè non ricordava nulla dell'accaduto, essendo ubriaco.

Il danneggiato non depose e la Corte, in mancanza d'altri elementi per giudicare della responsabilità dell'accusato, dovette pronunciare sentenza d'assoluzione. Difendeva il dott. Tureck.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Nell'azzurro, tra gli spiriti e le fate (Alfredo Niceforo). Le nozze di Alfonso XIII; gli splendori di un palazzo reale (Manolito). Il monumento ad Alessandro Vittoria a Trento (Pompeo Molmenti).

Notiziario. Un incendio nella casa di Carducci. La scoperta di un tesoro. Francobolli preziosi. Ucciso dalle api.

Mondo affari. Porto Said e il canale di Suez.

Arti, Teatro e Lettere. Le vestigia dell'antica Babilonia rimesse in luce. Fra D'Annunzio e Zacconi.

Ultima Ora. Una seduta di sorpresa alla Camera di Vienna. Hohenlohe ritorna a Trieste. Il mistero del pope Gapon. Una fosca tragedia a Londra.

Dalla Provincia. Dibattimento per lesioni all'onore mediante stampato alle assise di Gorizia. Strascichi di un sequestro di cartoline postali.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un nuovo piroscafo mercantile per la navigazione libera.

Giovedì scorso è stato felicemente varato a Hoboken, presso Anversa, un nuovo piroscafo per la marina mercantile libera, al quale fu dato il nome di «Mostar», e che sarà iscritto nel nostro porto. Il «Mostar» è stato costruito per conto della ditta D. Tripcovich e C.i di Trieste. Avrà la portata di 2000 tonnellate in peso alla massima immersione di metri 6.30. L'apparato motore consiste in una macchina a triplice espansione con una grande caldaia multitubulare che sopporta la pressione di circa dodici atmosfere. Costruito sotto la sorveglianza del Lloyd's Register, il «Mostar» misura 70 metri di lunghezza per 10.75 di larghezza e 5.25 di altezza. Ancora entro il mese di luglio prossimo il «Mostar» sarà pronto alla navigazione e compirà il suo primo viaggio alla volta di Trieste.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Africa» da Durban, scali e Venezia con 61 pass., «Urano» da Alessandria e Brindisi con 43, «Bucovina» da Venezia, «Metcovich» da Metcovich e scali con 28 pass.; i pir. a.-u. «Epidauro» da Gravosa-Dock, «Scodra» da Obotti, «Boiana» da Ragusa, «Virginia» da Marsiglia; il pir. ital. «Tirreno» da Genova e Ancona, e i pir. ingl. «Hillglade» da Rangoon e Porto Said e «Ness» da Moulmein e Porto Said, ambidue carichi di riso.

— Partirono: il pir. del Lloyd «Carinzia» per Braila; il pir. inglese «Congo» per Londra, e i velieri ital. «Tonina» per Licata, «Emilia» per Cagliari.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Bud» arrivò ieri a Methil; «Triglav» arrivò il 28 a Genova; «Borneo» il 24 ad Anversa; «Olimpo» il 29 a Cardiff; «Szeged» partì il 27 da Livorno per Pernambuco; «Chlumecky» il 26 da Genova per Nicolajeff; «Baross» il 26 da Cardiff per Venezia; «Immacolata» arrivò ieri a Sheelds.

Lloydiani. «Istria» da Aden proseguì il 28 per Suez; «India» da Trieste proseguì il 26 da Rangoon per Calcutta.

29 Maggio.

Da POLA.

— Cose del Comune.

Iersera la Giunta comunale tenne l'annunziata seduta. Furono formate le terne per due posti di maestra di III categoria nella scuola di Siana; si deliberò di acquistare una frazione di fondo sul Monte Rizzi allo scopo d'erigervi il nuovo serbatoio d'acqua. Si rimise la proposta di prendere in affitto i locali per i civici uffici tecnico ed anagrafico e per il corpo di guardia di S. Policarpo per studio e riferta alle commissioni di finanza ed edile. Si deliberò poi di adattare all'uso di sale scolastiche l'abitazione della dirigente la scuola femminile di Borgo S. Martino, e di stanziare un sussidio di cor. 120 per un operaio che voglia visitare a Vienna l'esposizione per la tecnica della tempera dell'acciaio. Si presero infine altre deliberazioni di minore importanza.

— Politeama Ciscutti.

Iersera alla serata d'addio della compagnia lillipuziana assistette folla enorme, e si dovette rimandar gente. Durante i tre atti dell'«Elixir d'amore» il pubblico colmò d'applausi i piccoli artisti, su cui dalla galleria fu fatta cadere una pioggia di fiori. All'uscita dal teatro la folla aspettò i piccoli artisti per salutarli nuovamente. La compagnia porta con sè due bambini di Pola, e parte domattina per Trieste, donde si recherà a Vienna per prodursi al Burgtheater.

— I barbieri e la Pentecoste.

Il Consorzio dei barbieri deliberò di tenere chiusi i saloni il giorno 4 giugno, seconda festa di Pentecoste.

— Croce Rossa.

Per domenica 3 e lunedì 4 giugno è annunziata una festa sul prato del bosco Siana, organizzata per cura della filiale di Pola della Società della Croce Rossa.

— Scolare in gita.

Le allieve della sesta classe della scuola femminile di Borgo S. Martino si recarono, accompagnate dalla dirigente Ahlmann, in gita a Nesazio, a visitare gli scavi.

— Furti e furterelli.

Al comando di p. s. pervenne oggi denuncia da Tomaso Micovillovich, abitante in via Medolino che ignoti ladri introdottisi nella sua campagna, gli rubarono seicento metri circa di filo di ferro.

— Contro il padrone.

Fu denunciato oggi al corpo di guardia al Foro il bracciante Nicolò Zanetti, di 29 anni, da Gallesano, perchè, altercando per motivi di mercede col padrone Fionavante Piccoli, espresse contro costui minacce pericolose.

— Un quartetto.

Certa Anna Hulm, abitante in vicolo della Bissa, fu denunciata stanotte perchè gridava e strepitava in una trattoria dove aveva trovato alterco col proprietario. La Hulm era accompagnata da tre cani, i quali, udita gridare la loro padrona, si diedero a imitarla. Le guardie accorsero e posero fine al quartetto.

— Borseggio commesso a Trieste, confessato a Pola.

Agli arresti si trova da ieri quel Pietro Spilgiac, di 17 anni, da Trieste, il quale era stato condannato a tre mesi d'arresto per contravvenzione di furto. Lo Spilgiac, arrestato tempo fa con altri individui per la contravvenzione di furto, si era detto ammalato ed era stato passato all'ospedale provinciale. Da qui era riuscito con altri tre pregiudicati a prender il volo, ma a Trieste fu arrestato e tradotto a Pola. Ora, avendo da scontare la condanna, si trova a disposizione del commissariato di polizia, essendo stato pronunciato contro di lui lo sfratto e la sorveglianza di polizia. Pare però che gli dispiaccia di lasciare il carcere, perchè ieri sera lo Spigliac chiamò la guida di p. s. Fonda e le disse di essere l'autore di un borseggio commesso tempo fa a Trieste a danno di una donna in via del Canale. Nel portamonete rubato c'erano alcune corone, un anello d'oro, ecc. Allora lo Spigliac era stato arrestato, ma poi l'avevano rilasciato. La narrazione dello Spigliac fu assunta a protocollo.

— Ciò che si trova per via.

Il ragazzino Raimondo Malfatti depositò stamane al comando di p. s. un braccialetto da lui trovato sulla via.

— Le regate della squadra di «yachts».

Oggi si fecero due regate: la prima stamane per «yachts» della II classe. Vinse il I premio il «yacht» «Liebling», del sig. Dreher, ed il II il «Tramontana», del conte Bouquoy; nel pomeriggio, per «yachts» della classe III, della potenzialità 18-30. Vinse il I premio lo «Spatz», del bar. Preuscher, il II il «Minehaha», del cav. de Schöller. Domani ultima giornata delle regate di quest'anno.

Da ROVIGNO.

— Consiglio comunale.

Iersera, a ore 6.30, il Consiglio comunale tenne seduta sotto la presidenza del podestà, presenti 20 consiglieri. Il podestà comunicò l'incarico dato all'ing. Pietro Barbich di compilare il piano regolatore della città, tanto in misura planimetrica che in misura altimetrica, e illustrò i motivi che mossero l'Esecutivo d'accordo con le commissioni edilizia ed economico-finanziaria a volerlo completo: esso importerà una spesa che s'aggirerà sulle 12.000 cor. Comunicò poi lo stadio in cui si trovano i lavori d'escavo del pozzo ai Campi di Torre, il buon esito delle pratiche da lui fatte per ottenere dall'Ammiragliato di porto di Pola per ora una grande caldaia e in seguito una grande pompa per estrarre l'acqua che irruentemente filtra dalla vena, e partecipò come tutto faccia sperare che l'acqua derivante dalla fonte potrà bastare anche ai bisogni industriali della città. Comunicò infine i ringraziamenti della Delegazione municipale di Trieste per la manifestazione fatta dal Consiglio comunale in occasione del toglimento delle attribuzioni delegate.

Si deliberò di sospendere per ora il deliberato in merito alla proposta di instituire due posti di guardie campestri e si decise di nominare una commissione con l'incarico di studiare il modo di rendere fruttiferi i fondi campestri comunali, e di aumentare la tassa pascolo, e in seguito di proporre il numero e il salario delle guardie campestri da istituirsi. A formare la commissione riescono nominati Giovanni Tromba, Giuseppe Quarantotto, Giorgio Vianelli, Matteo Tromba e Angelo Signori.

Si deliberò di approvare la dichiarazione d'erede fatta dalla Congregazione di Carità della sostanza lasciatale dal defunto sig. Pietro Angelini, sostanza che, depurata dai passivi e dai legati, ascende a cor. 81.496; e di rimettere la decisione sull'accettazione da parte del Comune dell'eredità del defunto comm. Campitelli a quando saranno ultimate le operazioni d'inventario ora in corso.

A comporre la Direzione teatrale vennero eletti il podestà, quale membro di diritto, e i cons. cav. Alvise Rismondo, ing. Giovanni Benussi, Giuseppe Quarantotto e Giorgio Vianelli.

A membri del Consiglio scolastico civico vennero rieletti il dott. Antonio Bembo, l'ing. Giov. Benussi e il dott. Giuseppe Doblanovich.

A membro della Direzione della Congregazione di Carità, in sostituzione del dimissionario avv. dott. Matteo Bartoli, venne nominato il cons. Pietro Biondi.

A membri per la Commissione di commisurazione della tassa militare vennero nominati i cons. Angelo Signori e Domenico Bronzin, e a sostituto il cons. Andrea Rocco.

Si passò all'ordine del giorno sulla domanda del Consorzio degli esercenti soggetti alla imposta di consumo per concessione dell'appalto della riscossione delle tasse indipendenti comunali di consumo, e ciò attesa l'impossibilità di rescindere il contratto, ancora sussistente, fra il Comune e gli appaltatori dell'anno passato, della riscossione delle imposte di consumo.

Su proposta d'urgenza del cons. Giuseppe Quarantotto, il Consiglio deliberò a voti unanimi di incaricare l'Esecutivo e intraprendere con la massima energia i passi necessari perchè l'attuale possessore del cantiere di fianco al macello comunale abbia a liberare la strada dagli impedimenti che oggi la rendono pericolosa e che furono la causa determinante di una recente disgrazia (la morte del figlio del proponente in seguito a caduta da carrozza in quella località e al tetano che si sviluppò posteriormente).

Poi si esaurirono in seduta riservata delle domande per aggregazione al nesso comunale e dei ricorsi contro decreti che respingevano istanze per sussidio.

Da PARENZO.

— I ginnasti parentini a Milano.

Un telegramma giunto questa mattina alla «F...a e V...ore» informa che alla squadra dei nostri ginnasti, che prese parte al concorso internazionale di Milano, venne assegnata la corona di quercia di argento, e che nelle gare individuali i ginnasti parentini vinsero due medaglie di argento e due di bronzo. Il maestro Marzochelli telegrafò l'esito anche al nostro podestà, il quale rispose subito felicitandosi.

— Brutta sorpresa.

Iersera all'arrivo del piroscafo «Arsa», che condusse di ritorno i partecipanti al congresso di Pirano della nostra Lega, con generale sorpresa si videro capitare al molo due gendarmi armati fino ai denti, i quali sembravano pronti a fare chi sa che gran colpo! La precauzione presa dall'i. r. autorità politica fu del tutto superflua, poichè lo sbarco seguì senza il più piccolo incidente.

Da CAPODISTRIA.

— Scuola del popolo.

La nuova istituzione che, nonostante il disagio della stagione, alle ultime lezioni ebbe un concorso di pubblico enorme, ha chiuso sabato il suo primo ciclo di attività. Il Comitato promotore, a mezzo del sig. G. Cobol, ne rilevò il fortunato successo e tributò profonda riconoscenza ai cortesi docenti, al Comune e alla Società del Teatro, per l'appoggio largito all'opera educatrice, cui altri distinti docenti del patrio Ginnasio assicurarono il loro volonteroso concorso nel prossimo autunno.

Seguì quindi l'ultima lezione sulla terza cantica del Divino Poema,, di cui in altre tre sere il chiaro prof. Osti aveva illustrato l'Inferno e il Puragtorio.

Sciarada alterna.

Primo l'aperta quercia
Del sole al lume biondo
Tra lo stormir dei rami
E il tremar dei fogliami
In suo vezzo giocondo
Ad un lascivo satiro
Il *totale secondo.*

Spiegazione del giuoco precedente:
MUSICA. CAMUSI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Fondo in Gretta - città - sito in salita Gretta per cor. 2396; stabili in città civ. N. 4 e 6 di via Pozzacchera e 18 di via Donota per corone 40.000.

Mutui.

Cor. 18.300 al 6% a peso di due stabili in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 29 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 672.—, Staatsbahn 674.—, Alpine 374.—, Lotti turchi 153.75. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 210.75 (211.60), Disconto 185.90 (185.90). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.87 1/2 (99.37 1/2), Rendita —.— (105.97), Meridionali —.— (803.—), Mediterranee 467.— (469.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.75 poi sino 105.77, Chiusa francese 98.65 (98.72), Italiana 105.77 (105.75). Spagnuola 96.20 (96.42) Banche Ottomane 666.— (668.—) Rio Tinto 1663 (1668) Lotti turchi 144.— (144.75).

Qui notasi Rendita Italiana 104.— a 104.50, Azioni Credit 671.— a 673.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 a 24.02, Londra 240.15 a 240.75, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.45 a 95.75, Banconote italiane 95.45 a 95.75, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 99.60 a 99.90, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.40 a 95.70, Credit 672.— a 674.—, Italiana 104.— a 104.75, Staatsbahn 674.25 a 676.25, Lombarde 138.50 a 140.50, Lotti turchi 154.— a 155.—.

Parigi 29. Chiusa. Rendita francese 3% 98.65, Rendita ital. 4% 105.77, Rendita Spagnuola esterna 96.20, Azioni Banca ottomana 666.—.

Parigi 29, Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 148.—, Rendita Turca unif. 96.25, Cambio Londra 251.96, Rendita austr. in oro 99.65, Rend. ungh. in oro 4% 97.05, Länderbank 464.—, Lotti Turchi 144.—, Banca di Parigi 1591, Azioni Meridionali ital. 801.—, Rio Tinto 1663.

Londra 29. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 11/16, Lombardi 6 1/2, Argento 31 1/8, Rend. Spagnuola 95 5/8, Italiana 105—, Cambio su Vienna 24.36, Sconto di piazza 3 1/2.

Francoforte 29. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.80, Ferrate dello Stato 146.—, Lombarde 25.50.

Caffè. *Amburgo.* 29. Chiusa). Santos good average per maggio —.—, per settembre 36.—, per dicembre 36.75, per marzo 37.25.

Amburgo 29. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—41, buono loco 42—43. calmo

Havre 29. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.75, per marzo 44.50.

Nuova York 29. Apertura Rio per consegne future calmo, 5 sino 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 29. — Mercato fiacco. Tendere in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 5 93/100, Maggio-Giugno, 5 92/100, Giugno-Luglio 5 92/100, Luglio-Agosto 5 93/100, Agosto-Settembre 5 86/100, Settembre-Ottobre 5 74/100, Ottobre-Novembre 5 68/100, Novembre-Dicembre 5 67/100, Dicembre-Gennaio 5 67/100, Gennaio-Febbraio 5 67/100.

Petrolio. *Anversa* 20. Loco 19.60. fermo

Olio. *Parigi* 29. Ravizzone per mese corr. 59.25, per giugno 59.—, luglio-agosto 59.25, settembre-dicembre 60.50. calmo

Segala. *Parigi* 29. Mese corrente 15.25, per giugno 15.50, per luglio-agosto 15.75, per settembre-dicembre 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 29. Mese corrente 23.65, per giugno 23.70, luglio-agosto 23.30, settembre-dicembre 22.25. staz.o

Farina. *Parigi* 29. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.05, per giugno 30.35, luglio-agosto 30.45, settembre-dicem. 29.30. staz.a

Spirito. *Parigi* 29. Per mese corrente 42.25, per giugno 42.25, luglio-agosto 42.—, settembre-dicembre 38.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 29. Greggio 88° uso nuovo 21.75-22.— staz.o, bianco per mese corr. 24 7/8, per giugno 25— calmo, per luglio-agosto 25 1/4, per ottobre-gennaio 26 3/8, Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 29. (Chiusa). Per maggio 16.05, per giugno 16.—, luglio 16.20, agosto 16.40, settembre 16.50, ottobre 16.75. calm o

Londra 29. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8—. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 maggio 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Manin	20	Scaricazione
1a	Tisza	29	Caricazione
3			
6	Cleopatra	31	»
9	Africa	31	Scaricazione
12a	Dubrovnik	29	Caricazione
12b	Erny	31	Scaricazione
13a	Albania	1	»
13b	Sarajevo	30	Caricazione
14	Sofia Hohenberg	1	Scaricazione
17	Salonicco	29	»
21	Emilia	30	»
22	Bucovina	31	»
23	Urano	31	»
24	Hermine	2	»
Molo I			
» II			
Molo IV	Frosso	1	Caricazione
» »	Sipan	30	Scaricazione
» »	Skodra	29	Caricazione
	Perseveranza		
	Arcadia		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

AMALIA PUECHER nata BASSICH

si spense ieri dopo lunga ed atroce malattia.

Il marito e la madre a nome anche degli altri congiunti, ne danno, straziati dal dolore, il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà oggi alle 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospitale.

Narciso Puecher marito — **Lucia ved. Bassich** madre

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

GUGLIELMINA ved. FONTANA
nata GUADIGNAN

dopo lunghe sofferenze spirava iersera nel bacio del Signore.

La sorella Eugenia mar. Torre ed il cognato Gaspare Torre a nome anche degli altri congiunti, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 29 Maggio 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

Rosalia Hribar ved. Susa, profondamente addolorata, in unione ai congiunti, ringrazia dal più profondo del cuore tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria dell'amato consorte

GIOVANNI

e che in varia guisa vollero prender parte all'indicibile suo dolore.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI un provetto installatore bandaio. Indirizzo al Piccolo. 2600

CERCO cameriera tedesca primissima. Indirizzo Piccolo. 2701

CERCASI signorina tedesca con buona pronuncia, che si occupasse alcune ore al giorno per bambini. Indirizzo Piccolo. 2700

CERCASI garzona stiratrice, con paga. Via Salice 4, IV. 8411

CERCASI cuoca fina mensili 40 corone tutto franco, viaggio pagato, entrata prontamente. Inviare copie d'attestati, fotografia Sanatorio Cigale presso Lussinpiccolo. 2323

CERCASI prontamente domestica semplice, pulita, pratica alquanto lavori domestici, preferibile friulana. Indirizzo Piccolo. 2819

CERCASI prontamente donna oppure domestica sana, buoni attestati. Via Eremo 786, dirimpetto Sanatorio, piano II. 2848

CERCANSI garzona e ragazza finito garzonato sarta donna. Via S. Giusto 12, II. 8421

CERCASI prontamente mezzo lavorante calzolaio. V. Mauro, Torrente N. 28. 2808

CERCASI cuoca con paga per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 2747

CERCASI prontamente domestica che sappia cucinare. Acquedotto 17, I p. 8552

CERCASI garzona principiante, 2 corone settimanali. Piazza Borsa 8, scala seconda. Verginella. 8540

CERCASI sarta vestiti bambini, biancheria, giornata soldi 40. Indirizzo Piccolo. 2807

CERCASI prontamente brava ragazzetta sarta donna. Via Chiozza 55. 8536

CERCASI garzona modista. Salone mode San Nicolò 33. 8569

CERCASI domestica pulita per piccola famiglia. Toro 11, I piano. 8567

CERCASI prontamente brava lavorante sarta donna. Via Conti 24, porta 16. 8583

CERCANSI ragazze sarte donna. Galileo Galilei 3, porta 12. 8574

CERCASI domestica capacissima, buoni attestati. Acquedotto 64, p. I. 8582

CERCASI prontamente domestica presso distinta famiglia. Via Remota 29. 8542

CERCASI brava domestica. Via Nuova 27, p. 4. 8556

CERCASI garzona sarta donna. Via Bachi N. 13, p. 6. 8553

CERCASI prontamente prestaservizi mattina, dopopranzo. Janovitz Acquedotto 91, secondo piano. 8603

CERCASI ragazza per lavoro bandiere. Indirizzo al Piccolo. 2857

CERCASI abile stiratrice a lucido, a giornata. Via Barriera 10, I. 2856

CERCASI prontamente conduttore o conduttrice, con cauzione, per spaccio vini. Indirizzo Piccolo. 2864

CERCASI cameriera media età, preferita tedesca, venti corone. Indirizzo Piccolo. 2869

CERCANSI prontamente signori con cauzione quali agenti riscuotitori presso clientela privata. Indirizzo Piccolo. 2870

CERCASI giovane mezzo lavorante bandaio ed installatore. Via Gelsi 7. 8620

CERCASI per signora giovane, soggetta a lievi capogiri, campagna di passeggio verso retribuzione. Offerte «Signora» posta centrale. 2835

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Farneto 44, I p. 2743

CERCASI donna di servizio. Via Farneto N. 3 I p. 8519

CERCASI donna prestaservizi. Acquedotto 75 I. 2772

CERCASI mezzo lavorante calzolaio capace. Via Montecucco 31. 2770

CERCASI prontamente garzona sarta donna. Via Porta 3, II. 8522

CERCASI prontamente lavorante calzolaio per riparazioni e nuovi, lavoro stabile. Via Ferriera 37. 8514

CERCASI CORRISPONDENTE tedesco, inglese, stenografo. Offerte sub «W. 57» Piccolo. 2663

CERCANSI lavorante calzolaio per lavoro nuovo e riparazioni e ragazzetta garzona calzolaia. Indirizzo Piccolo. 2800

CERCASI prestaservizi mattina e dopopranzo. Foscolo 3, III, alla destra. 2795

CERCASI donna di servizio con buoni attestati, che parli il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2786

CERCASI ragazzetta sappia cucire macchina, dopopranzo, buona paga. Via Piccolomini 6, por. 1. 2787

CERCANSI due apprendisti fabbri meccanici. Via Lazzaretto vecchio N. 41. 2769

CERCANSI prontamente capacissime stiratrici cor. 2.40 giornata. Indirizzo al Piccolo. 2777

CERCASI prontamente serva. Via Media 4, piano III, porta 13. 8525

CERCASI brava prestaservizi; presentarsi 10-12. Fontana 10, IV, destra. 8524

CERCASI lavorante calzolaio per riparazioni. Riborgo 33. 8523

CERCASI lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 2756

CERCO prontamente corrispondente italiano, tedesco, lavoratore indipendente, più praticanti scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2830

CERCO prontamente signorina corrispondente italiano, tedesco, pratica commercio. Indirizzo Piccolo. 2830

CERCASI ragazza tedesca giovane, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2741

CERCO ragazza sarta donna. Rossetti 16, I, dalle 9 in poi. 2762

CERCO prontamente capacissime sarta donna e stiratrice a giornata. Via Orologio N. 6, IV p., porta 15. 2863

CERCO un bravo lavorante fotografo. Giuseppe Kregar, Mallnitz, Alta Carintia. 2834

SI cerca persona seria, di media età, senza prole, con cognizioni agrarie, per sorvegliare lavori di campagna e piccola industria. Indirizzo al Piccolo. 2486

POSTO libero presso primaria ditta per giovane pratico contabile, corrispondente italiano, conoscenza tedesco, possibilmente stenografo. Offerte al Piccolo sub «Carriera». 2621

IMPIEGATO per ditta commerciale in una città al mare in Dalmazia, conoscenza italiano e tedesco cercasi. Deve avere finito il servizio militare attivo. Offerte al Piccolo sub «Trieste N. 9140». 2711

SIGNORINA cercasi che conosca corrispondenza tedesca. Offerte al Piccolo sub «Punto». 2847

RAGAZZINA per condurre bambino, accudire faccende domestiche ore pomeridiane, cercasi. Boccaccio 9, porta 15. 8565

RAGAZZA diligente abile tutti lavori domestici cercasi prontamente via Tivarnella 3, secondo, porta 10. 2823

DONNA di servizio buone informazioni cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2843

SARTA da signora cerca brava mezza lavorante. Indirizzo Piccolo. 2812

PER primaria cartoleria trova collocamento, giovane di buona famiglia, quale principiante, ottime referenze; lingue italiana e tedesca. Offerte al Piccolo sotto «Attività». 2815

DONNA cercasi per pulire scrittoio, portare bambina, quattro ore giornalmente. Acque 20, porta 15. 8588

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Antonio Caccia N. 13, III, sinistra. 8604

PRONTAMENTE cercasi brava cuoca per osteria. Indirizzo al Piccolo. 2871

STUDENTE della sesta ginnasiale che voglia dedicarsi alla carriera farmaceutica trova collocamento. Indirizzo Piccolo. 2855

UN giovanetto di buona famiglia cercasi per mezzofacchino posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 2783

APPRENDISTA per lavoratorio installazioni elettriche e luce incandescente cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2792

SARTA da donna in commissione cercasi per botteghino. Solitario 14. 2748

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo, buone informazioni, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2806

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Presentarsi solamente con buonissime referenze; buon salario. Indirizzo Piccolo. 2745

GIOVANE tedesco cerca posto prontamente come corrispondente o impiegato, conosce perfettamente la stenografia, abile in tutti i lavori di scrittoio, con cognizioni della tenitura doppia. Offerte sub «Saxonia» al Piccolo. 8575

DISTINTA signorina francese cerca posto buona famiglia per i mesi d'estate. Scrivere al Piccolo sub «Governante» 2778

SARTA forestiera offresi giornata oppure casa propria. Acquedotto 56, V. 8503

RAGAZZA serbo-croata cerca posto in famiglia slovena per servizio. Indirizzo Piccolo. 2851

OFFRESI piazzista attivissimo con molta conoscenza della piazza. Indirizzo al Piccolo. 2850

OFFRESI cameriera a giornata e attendere bambini. Via Solitario N. 4, I p. 8546

OFFRESI signorina per bambini ed alcuni lavori di casa, andrebbe anche in campagna. Offerte Piccolo «Bambini». 8592

GIOVANE cuoco italiano offresi prontamente qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 2791

GIOVANE libero militare, intelligente, con conoscenza lingue italiana, tedesca, serbo-croata, sloveno, cerca posto quale servo di scrittoio, d'ufficio o privato o in qualche magazzino. Offerte «Hoffnung» al Piccolo. 2754

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, cognizioni francese, contabile, primarie referenze, molta pratica commerciale, cerca posto primaria casa. Gentili offerte «Ragioniere» fermo posta. 8506

ABILISSIMA sarta forestiera offresi a giornata. Offerte «Lina» Piccolo. 8513

SIGNORINA stenografa, dattilografa, con conoscenza italiano, tedesco, doppia tenitura, cerca posto. Offerte «Capacità» Piccolo. 2766

OFFRESI cuoca dalla mattina al dopopranzo. Offerte «Cuoca» al Piccolo. 2798

OFFRESI ragazza con buoni attestati presso signora sola o signore. Offerte «G. S.» Piccolo. 2750

ISTRUZIONE

CERCASI brava maestra francese. Offerte con prezzo «Maestra» al Piccolo. 2818

SIGNORINA offresi per lezioni d'italiano, francese, istitutrice, damigella compagnia, disposta viaggiare. Informazioni indirizzo al Piccolo. 1337

GRAMMATICA UNA, s'impartiscono lezioni, Torrebianca 29, I, 9—10. 2125

LEZIONI di recitazione, corso speciale di perfezionamento scenico per cantanti. Giuseppina Brill, via Gatteri 7, quarto. 8355

IMPARTISCO, materie scolastiche, ricamo. Prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 2827

CERCANSI signorine candidate maestre onde abilitarle perfettamente per l'istruzione nella lingua francese in 2 mesi, 5 cor. mensili. Metodo originale, facilissimo «Ecole française» Farneto 3. 8611

TENITURA libri, corrispondenza, grammatica, conversazione tedesca, italiana, fiorini sei mensili. Studio Cernè, Cassa risparmio 2. 9251

PREPARAZIONE, riparazione, ammissione nelle scuole: italiano, tedesco, francese, inglese, latino, greco, ecc. 5 corone. Farneto 3. 8612

SIGNORINA tedesca dal Nord darebbe lezioni tedesche, grammatica, conversazione, corrispondenza; eventualmentente accompagnerebbe al passeggio. Offerte «Nord» Piccolo. 8598

OFFRESI signorina per istitutrice di bambini, insegnare lingua italiana. Via Tiziano Vecellio N. 11, II, presso Piperi. 8527

AFFITTANZE

A GORIZIA prenderebbesi in affitto casa con 3-5 stanze, cucina, speis, cantina, cortile, stalla per 2-3 armente, fienile, orto, possibilmente annessa campagnetta, acqua, da 15 agosto, 15-20 minuti a piedi dal centro della città. Offerte e prezzo al Piccolo sub «H. T. Trieste». 8205

SIGNORA con bambino cerca per la stagione una stanza in campagna. Offerte sub «169» al Piccolo. 8586

CERCASI appartamento cinque stanze in villino. Adiacenze colle S. Vito o S. Andrea. Offerte «Buon'aria» Piccolo. 2846

CERCO stanza ingresso libero, con costo. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 8533

CERCASI bella stanza ammobiliata, posizione centrica. Offerte con prezzo «P. 1906» Piccolo. 2803

CERCO prontamente magazzinetto per scrittoio, possibilmente vicinanze piazza Goldoni, anche interno, circa 3-400 cor. annue. Indirizzo Piccolo. 2820

QUARTIERE quattro stanze, camerino, cucina, non discosto centro, cercasi per agosto. Offerte sub «Quartiere» Piccolo. 2771

CERCASI bella stanza vuota, ingresso libero, centro. Offerte «Sposa» Piccolo. 8515

CERCASI prontamente stanzetta ammobiliata presso buona signora sola. Offerte «Buona» al Piccolo. 8528

AFFITTANSI in campagna pochi minuti dalla città quartieri, 2, 3, 4, 6 stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 1888

AFFITTANSI quartieri da tre, quattro, cinque stanze, due camerini, cucina, cantina, comfort completo, prezzi modici. Via Commerciale 42. 2649

AFFITTANSI quartieri per agosto, due stanze, cucina, cantina, fiorini 185-222 compreso accessori; case Bartoli, destra chiesa Roiano. 2648

AFFITTANSI in Carso (Scopo) casa due camere, cucina, stallaggio, vicinanze ferrovia. Rivolgersi Scorcola 30. 8431

AFFITTANSI bellissime stanze ammobiliate, ingresso libero, con attiguo salotto, pianoforte. Rivolgersi via Sebastiano 4, II. 8450

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, camerino, cucina, acqua. Via Bosco 10. 8474

AFFITTASI per 24 agosto piazza Leonardo da Vinci N. 1 e Galileo N. 3 bellissimi quartieri da due, quattro stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. 5757

AFFITTANSI prontamente in vasta campagna due quartieri stagione oppure annualmente. Indirizzo Piccolo. 9247

AFFITTASI fiorini 8 camera ammobiliata, pulita, chiarissima. Maurizio 1, primo, sinistra. 2802

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, volendo costo. Via Nuova 37, I. 8550

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Donota N. 1, p. I. 2775

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, presso piccola famiglia. Via Farneto 6, secondo, sinistra. 8547

AFFITTANSI stanza ammobiliata, costo, fiorini 26, camerino 22. Indirizzo Piccolo. 2817

AFFITTASI stanza grande elegantemente ammobiliata. Chiozza 36, I, porta 4, escluse donne. 2816

AFFITTASI prontamente grande stanza vuota con ingresso libero, comodo cucina. Via Miramar 25, secondo. 2813

AFFITTASI prontamente bellissima camera ammobiliata, con 2 letti, Via Nuova 5, III. 2801

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina. Rivolgersi via Istituto 24, negozio. 2845

AFFITTANSI due camere vuote, ingresso libero, volendo comodo cucina, signora sola. Largo Santorio 2, III. 2844

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, buona pensione tedesca. Via Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 2822

AFFITTASI stanza ammobiliata. Famiglia tedesca. San Michele 10, III, sinistra. 8559

AFFITTASI condizioni vantaggiose, posizione centrica, negozio commestibili; maggiori dilucidazioni presso Petronio, Caffè Goldoni. 8564

AFFITTASI stanza ingresso libero. Via Acque 9, III p. 8566

AFFITTANSI prontamente quartieri moderni due stanze, cucina, corone 24-28 mensili. Indirizzo Piccolo. 2831

AFFITTASI stanza a distinto signore. Acquedotto 9, secondo piano, sinistra. 2826

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso completamente libero. Piazza Ponterosso 3, IV, sinistra. 8571

AFFITTANSI camera vuota, comodo cucina, camerino ammobiliato, 4 fior. mensili, e piccola cantina. Corso 23, primo. 2841

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata o vuota, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 2842

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, cucina, Via Pilone 4, rivolgersi portinaia. 8585

AFFITTASI stanza con senza mobili. Barriera 29, quarto, porta 12. 2852

AFFITTANSI due magazzini chiari per corone 1200 e 1480. Rivolgersi via Caserma 8 bottiglieria. Prontamente 2 camere, camerino, cucina, fior. 230. Via Luigi Ricci 5, secondo. 8601

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero, altra con due letti. Via della Loggia 9, primo. 8613

AFFITTANSI prontamente un magazzino uso bottega e per agosto tre bellissimi quartieri di una, quattro stanze, cucina e un vasto magazzino, via S. Lucia 4. Rivolgersi via Cavana 20, secondo piano, porta 12, dalle ore 11 alle 12. 8617

AFFITTASI stanza ammobiliata principio Giardino Pubblico. Molino grande 16, III. 8609

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 9250

AFFITTASI elegante stanzetta ammobiliata a impiegato. S. Nicolò 11, IV. 9249

AFFITTASI stanza ammobiliata vicino posta centrale. Via Carradori 15, primo, destra. 8602

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Caserma 12, II. 8590

AFFITTASI camera ammobiliata, marito e moglie, volendo signore solo. Via Torrente N. 32, I p. 8593

AFFITTASI villino a Barcola, bellissima posizione, 4 stanze, cucina, dispensa, giardino, acqua di Aurisina. Indirizzo al Piccolo. 2860

AFFITTASI camerino ammobiliato, cor. 12. Indirizzo Piccolo. 2794

AFFITTASI stanza per uno o due signori. Via Caserma N. 16, primo. 2773

AFFITTANSI due belle camere ammobiliate, ingresso libero, per una o due persone. Santa Lucia 4, III, destra. 2780

AFFITTANSI quartieri di camera e cucina, altro 2 camere, cucina, vicino pescheria San Giacomo, angolo via Scaletta e Lodole N. 15. Rivolgersi portinaia. 8531

AFFITTASI camerino ammobiliato, volendo costo, prezzo mite. Tommaso Grossi, 4, primo. 8529

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Boschetto N. 13, III, porta 8. 8518

AFFITTASI prontamente elegantissima stanza ammobiliata, con poggiuolo, presso signora sola, unico subinquilino. San Lazzaro 6, primo. 8517

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via S. Caterina 1, II, porta 15. 2740

AFFITTASI camera vuota, con o senza comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2744

AFFITTASI prontamente quartiere 2 stanze, cucina, compreso acqua fior. 190. Foscolo 44. 8532

AFFITTASI stanza ammobiliata, ariosa, vista Giardino Pubblico, fiorini 12. Giulia 27, I. 2772

SESANA. Affittansi per stagione estiva diverse stanze con tutti i comforts, a moderatissimi prezzi. Rivolgersi Hotel Central. 351

STANZA da letto, attiguo salotto, elegantemente ammobiliati, stufa, centro, presso piccola famiglia, affittansi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 529

GORIZIA in splendida villa 4 stanze ammobiliate con cucina da affittare. Indirizzo Piccolo. 1151

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi per agosto per cor. 800. Via Nuova 37, portinaio. 2492

QUARTIERE nuovo di 4 camere, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente o per agosto f. 430. Via Cologna 17, portinaia. 2488

QUARTIERI 3 e 4 camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. via Farneto N. 45. 2493

CAMERA ammobiliata da affittare. Via Pietà 4, pianoterra, sinistra. 2455

VILLINO d'affittare in via Rossetti 69. Rivolgersi via Leo 5. 2469

MAGAZZINO affittasi per corone 240. Via Giov. Boccaccio 4. 2421

QUARTIERE due camere, cucina affittasi prontamente cor. 400. Via Torricelli 7. 2489

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Tor S. Pietro N. 6 (Belvedere) portinaio. 2490

QUARTIERI 2 e 3 camere, cucina, affittansi stabile nuovo via Canova 22. 2491

SPLENDIDO quartiere affittasi tre camere, camerino, cucina chiara, sulla via, acqua, gas, closet, tassa soldo tutto compreso corone 760, casa nuova, aria e sole. Via Torquato Tasso N. 4. 2420

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Acquedotto 54, I. 2623

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2705

BARCOLA affittasi per villeggiatura, prontamente una stanza ammobiliata, comodo cucina, splendida vista al mare, con giardino. Indirizzo al Piccolo. 2685

SUBAFFITTANSI 3 stanze, camerino, cucina. Giuseppe Gatteri N. 9, portinaio. 8224

STANZA bene ammobiliata, chiara, II p., affittasi signore distinto. Rivolgersi via della Crociera 8, al portinaio. 8206

ADELSBERG affittansi per villeggianti due camere, cucina ed acqua in casa, splendida posizione. Indirizzo «Grottenstrasse N. 242». 8407

STABILE nuovo via Istituto 40 A. Disponibili ancora 4 quartieri di 3 camere, camerino, cucina e terrazza con acqua, closet, gas, sonerie elettriche e telefono. Rivolgersi presso l'impresa di costruzioni Picciola e Benedettich, via Crociera N. 1, I. 2829

GRAZ affittasi durante la stagione estiva quartiere ammobiliato di 4-5 stanze e cederebbesi anche cuoca. Scrivere sub «Quartiere» posta restante Graz. 2836

STANZA vuota bene ammobiliata presso piccola famiglia affittasi. Indirizzo Piccolo. 2566

SUBAFFITTASI pressi via Commerciale, I piano, splendido quartiere adatto anche uso scrittoio, quattro camere, camerino, cucina, bagno, closet. Indirizzo al Piccolo. 2853

DISTINTA signora affitta splendida stanza, poggiuolo, vicino Torrente. Indirizzo Piccolo. 2805

APPIGIONANSI via Chiozza 75, III, due stanze, cucina. Rivolgersi via Machiavelli 34. 8561

DUE splendide stanze con gas, stufa, affittansi vuote, ammobiliate, primo luglio. Indirizzo Piccolo. 2842

SPLENDIDI quartieri due camere e tre camere, camerino, cucina, ripostiglio, affittansi. Via Pallini, angolo Guerrazzi. 2612

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Vienna N. 17, quarto piano. 8563

SCUDERIA per tre cavalli d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 2832

VILLEGGIATURA in campagna Capodistria tre stanze, tinello, cucina arioso, ammobiliate, vuote, acqua sorgente. Indirizzo via dell'Istria N. 9. 8568

BOTTEGA e magazzino in corte affittansi. Via Istituto 4. 2872

DUE belle stanze bene ammobiliate affittansi a signori distinti, costo. Nicolò Machiavelli 34, I. 2550

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Istituto 25, II, destra. 2862

2 quartieri piccoli, 2 stanze e camerino, tutti comforts, quinto piano, affittansi Via Istituto 4. 2872

10 fiorini affittasi splendida stanza ammobiliata. Via S. Maria Maggiore N. 2, III. 8596

UNA, due stanze ammobiliate uno due letti, comodo cucina, costo. Canova 9, dodici. 8616

QUARTIERE camera e cucina affittasi prontamente. Via S. Sergio 5, II. 8600

QUARTIERE 6 stanze in campagna, villino o casa rustica, cercasi vicinanza via Rossetti, Chiadino. Offerte Piccolo «Chiadino». 2859

QUARTIERI 3 camere ecc. a mezzogiorno e postici, tutti comforts, affitto 370 e 320 fiorini affittansi. Stabile nuovo, presso piazza Barriera. Via Istituto 4. 2872

9 fiorini affittasi stanza ammobiliata, parchetti, vista strada, escluso donne. Carradori 9. 8512

VILLEGGIATURA. Appartamento ammobiliato, eventualmente con due cucine, affittasi stagione. Campagna Riccardo Tomadoni, Cormons. 8359

QUARTIERE da affittare in amenissima campagna vicina, sei stanze cor. 900, con giardino. Indirizzo Carradori 9, primo, porta di mezzo. 2765

QUARTIERE affittasi primo piano tre camere, camerino, cucina, poggiuolo, comfort moderno, Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 2760

STANZA bene ammobiliata, uno, due letti, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2759

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 2751

VILLINO nove locali, giardino, affittasi fiorini 650. San Vito 25. 8526

VILLEGGIATURA Opicina affittasi quartiere 4 stanze, stanzino e cucina, I piano, villino nuovo. Indirizzo Piccolo. 2789

VILLEGGIATURA affittasi per la stagione estiva in prossimità di Warmbad una stanza ammobiliata, per due persone, prezzo mitissimo. Indirizzo A. Brugger, Postamt Villaco. 2753

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI prontamente damigiane usate. Indirizzo Piccolo. 2858

CERCANSI privatamente mobili usati. San Francesco 40, III, 12. 8610

VENDONSI o affittansi casa nuova con orto 180 tese quadrate e più, vicino Stazione nuova di Guardiella; strada Longera Guardiella casa quattro stanze, due cucine, due cessi, una cantina, per cor. 10.000; così pure casa con giardino, per qualunque esercizio, nuova strada principale Guardiella per Longera, con undici locali, per corone 18.000. Rivolgersi Dermann Giorgio, Guardiella N. 935. 2619

VENDESI bella scimmietta. - Indirizzo al Piccolo. 2613

VENDONSI per salotto mobili in ottimo stato, nonchè due quadri e tappeto, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 2598

VENDONSI un sofà uso letto, due tende, prezzo fiorini 25. Indirizzo al Piccolo. 2690

VENDESI apparato fotografico, completo, buonissima occasione. Gelsi 1, deposito vini. 8557

VENDONSI due letti, materasso e susta. Via S. Nicolò 34, III. 8573

VENDONSI diversi verricelli da cava usati. Deposito ferramenta via Toro 2. 8549

VENDONSI apparecchio thè, due giardiniere, sedia-sdraio giapponesi. Indirizzo al Piccolo. 2814

VENDONSI divano con galleria, divano stanga ottone in tappeti, ottomana in stoffa, suste, brande, tappezziere via Fontanone 21. 8551

VENDONSI soprabito, bonjour nuovo, credenza marmo, trumeau specchio. Geppa 12, III. 8548

VENDESI facciata per negozio, nuova, m. 330 per 350 con cristalli, tenda e roulette. Indirizzo al Piccolo. 2799

VENDONSI cassa forte grande corazzata ed una piccola. Ehrenfreund, via Nuova 24. 8538

VENDONSI diverse sedie camera pranzo, usate, altri oggetti nuovi. Sette fontane 58, falegname. 8597

VENDESI villa nei pressi di Grignano con 2000 tese di terreno pel prezzo di corone 20.000. Indirizzo al Piccolo. 2875

VENDESI susta. Indirizzo al Piccolo. 2854

VENDONSI diversi mobili, esclusi rivenditori. Vittoria Colonna 8, pianoterra. 8534

VENDESI un botteghino erbaggi bene avviato; rivolgersi al portinaio via Farneto 18. 2782

VENDONSI diversi tavoli rotondi, uso trattoria. And. St. Eufemia 3. 8581

VENDESI causa partenza buonissima lana materassi. Via Nuova 35, III, sinistra. 8614

VENDONSI letto buono stato, baule grande, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2767

VENDESI stanza da letto stile moderno. Rivolgersi dal portinaio via Cologna 21. 2768

VENDESI bicicletta bassa, buono stato, fiorini 25. Indirizzo Piccolo. 2764

DA vendere cucina economica bene avviata e violino. Indirizzo Piccolo. 2738

DA vendere ghiacciale per famiglia e credenze cucina. Via Rossetti 14, falegname. 8465

DA vendere macchina elettrica dei dottori de Alimonda, nuovissima; via Porporella N. 5, III piano. 8352

FALEGNAME causa matrimonio annullato, vende bellissima camera da pranzo completa a prezzo favorevole. Via Fontana 9, in corte, I p. 2564

OCCASIONE vendesi bellissima camera da pranzo, esclusi rivenditori; visitare 10-12, 3-6 pom. Indirizzo Piccolo. 2548

CASSAFORTE 3, nuova, macchina scrivere splendido modello, nuova, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2593

TRATTORIA elegante vendesi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2519

OCCASIONE vendesi bellissimo ombrellino pizzo bianco. Indirizzo Piccolo. 2810

SPECCHI e mobili da vendere. Bachi 12, I p. 2809

STANZE letto buon prezzo vendo, falegname. Bachi 11, I. p. 8562

BICICLETTA vendesi causa partenza. Stadion 7, portinaio, possibilmente 12-2. 8572

BRACCO da ferma, razza inglese, età 8 mesi, vendesi per corone 60. Indirizzo Piccolo. 2833

OCCASIONE. Vendonsi banco e scansia, prezzo bassissimo. Via S. Lazzaro N. 2. 8545

OCCASIONE favorevole, mancanza spazio, vendonsi Singer, orologio regolatore. Indirizzo Piccolo. 2824

PARTENZA 12 fiorini lampada gas (pompa) 2 lire. Cucina secession, divanetto. Boccaccio 2 I (destra). 8541

MOTOCICLETTA Puch 3¼ HP usata, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2840

CAPPELLO parata Landwehr o cacciatori vendesi. Indirizzo Piccolo. 2811

CAUSA partenza vendonsi due chiffonniers gemelli, fiorini 28, lavamano marmo, specchio 15, altro chiffonnier 12, letto completo moderno 20. Foscolo 26, primo. 8615

BICICLETTA Cleveland modello lusso, perfetta vendesi. Sanità 2, porta 10. 2849

FONDERIA in metalli con lavoratorio meccanico da vendere. Indirizzo Piccolo. 2866

FALEGNAME vende stanze matrimoniali, mobili cucina, letti alti. Ireneo 4. 8594

BICICLETTA da vendere, mozzo libero, freno contropedale, causa partenza. Via Luigi Ricci 4, I p., porta 10. 8599

BROUGHAM vendesi fior. 130. Rivolgersi magazzino foraggi. Via Giuseppe Parini. 8595

PIANOFORTE mezza coda, Schnabel, vendesi prezzo mite. Gatteri 44, terzo. 2861

STANZA da letto, opaca, lampadario a gas, macchina per lucidare biancheria, vendonsi. Acquedotto 47, pianoterra. 60

MATERASSO lana bianca vendesi. Esclusi rivenditori. Molin piccolo 9, primo. 8030

STABILE nuovo rendita corone 16.000 vendesi 170.000, saldo prezzo 20.000, rendono netto 20%. Indirizzo Piccolo. 2774

STABILE nuovo vendesi con rendita 9%, il saldo prezzo rende 15%. Indirizzo Piccolo. 2774

CASSE vuote vendonsi diverse grandezze. Deposito olio, Giulia 15. Marich. 2797

CORONE 12 vendonsi armadio, banco d'acqua; corone 10 due mastelle. Via Chiozza 16, II. 2788

CAUSA malattia vendesi latteria bene avviata, a prova, piccolissimo affitto, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2776

CASETTA rendita corone 1600 vendesi 16.000, centro città, saldo prezzo 6000, rendono netto 12%. Indirizzo Piccolo. 2774

PIANO Mignon (nuovissimo) corde incrociate, tastiera avorio, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2666

ORECCHINI di splendidi brillanti fiorini 300, anello con stupendo brillante vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 2763

VILLA Roiano tese 800 composta 15 locali vendesi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 2774

VESTITI, biancheria vendonsi; presentarsi 8-11 ant. Indirizzo Piccolo. 2757

VESTITO, cappello bianco per cresima vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2746

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO dalla via S. Lazzaro a Miramar braccialetto a catena con ciondolo in oro. Mancia a chi lo porterà in via S. Lazzaro 16, I piano. 8615

SMARRITO gatto bianco Angora nei pressi Chiadino; mancia chi saprà dar indicazioni. Negozio commestibili Chierego. 2742

SMARRITO via Economo fino Sanità, anello matrimoniale, povera donna; mancia portandolo Piccolo. 2739

SMARRITO domenica da povero conduttore, libretto biglietti; essendo di nessun valore pregasi gentilmente rinvenitore portare Direzione Tram. 2785

DIVERSI

IVANKA 28 ritiri lettera, posta conosciuta. 2761

L'ELOQUENZA degli occhi non ha potere sufficiente, per farci comprendere le reciproche spiegazioni. Gelosa. 2839

VEGA come stabilito oggi mercoledì ti attendo, ardenti saluti. Lega. 8539

VENEZIA. Ritiri lettera sub nome mia città N. 7, posta Barriera. Vicenza. 8591

MIRAMARE mia solita abitazione. Paurosa. 2793

GIOVANNI ritiri. Saluti sinceri. Cecilia. 8606

FERNANDA. I miei migliori auguri pel suo giorno onomastico. P. 8520

DIVA Chy. Collettivo ieri intendevo Bo. Ci andrò pur oggi. Pregoti non mancare. 8608

BICE. Aspetto infallibilmente 7½, se impossibile, lettera sub «Pirano» centrale. 8544

AMICA 16, scrivi mio indirizzo B.....a, poste restante. Preleva «Stadion». 2837

VENTISETTENNE, buona posizione desidera conoscere signorina o vedova libera scopo matrimonio. Fotografie e lettere sub «Ocirne» posta centrale. Massima discrezione. 8619

GIOVANE ventiquattrenne, sincero, di bella presenza, con 16000 corone di proprio, cerca signorina onesta, scopo matrimonio, che abbia uguale importo. Rifiuto anonime e mediatori. Scrivere «Giovane sincero» fermo posta centrale. 2804

OPERAIO attempato solo, cerca donna sola un poco letterata, pure con una bambina, scopo matrimonio. Offerte sub «Preme» posta Barriera. 2828

GIOVANOTTO trentenne, sano robusto e di bell'aspetto, con azienda molto avviata, con capitale, cerca signorina o vedova pari suo, con dote, però brava massaia e di cuore. Offerte posta restante Barriera sub «Felicità 1500». 2790

GIOVANE signora farebbe conoscenza con signore media età, bene impiegato, scopo matrimonio. Offerte «Amore» posta Stadion. 2836

NEGOZIANTE ottima posizione cerca seria mediatrice matrimonio. Offerte «Seria» posta Stadion. 2868

500 corone cercansi prontamente, garanzia solida, offerte «Mutuo» al Piccolo. 8605

CERCASI per impianto lucrosissima ed appoggiata azienda di genere nuovissimo socio possibilmente di non oltre 30 anni con 400 corone di capitale. Offerte in iscritto sub «Azienda» al Piccolo. 8555

GIOVANE negoziante bene avviato cerca socio capitalista. Offerte «20.000» Piccolo. [illegible]

SIGNORA cerca prestito 20 fior. entro [illegible] nata, buon interesse, restituibili [illegible] Offerte Piccolo «Prestito 100». [illegible]

DISPONIBILI cor. 20.000 a 30.000 per [illegible] ma, eventualmente (buona) seconda [illegible] tavolazione, sopra stabile possibilmente centrica posizione (esclusi mediatori). Offerte sub «Sicurezza 27» al Piccolo. [illegible]

DENARO offresi a persone solvibili anche a signore, colla massima discrezione. Offerte «Discrezione» al Piccolo. [illegible]

AZIENDA lucrosissima cerca socio con piccolo capitale. Sub «Socio» al Piccolo. [illegible]

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

IMPIEGO stabile per giovane disponente da 5 a 10000 corone al 5%, stipendio corone 150 mensili, eventuale partecipazione utili. Scrivere: «Posizione» Piccolo. [illegible]

DISPONIBILE impiego per signora disposta d'impiegare corone seimila al 6% [illegible] bitamente garantite, stipendio corone [illegible] mensili. Offerte «Occasione favorevole» Piccolo. 9241

PER sviluppare lucroso articolo «[illegible]» cercasi socio 8000. Offerte Piccolo «8000». [illegible]

CERCASI persona disposta di dare 6000 corone che verrebbero notarilmente assicurate, pagando 6% interessi più partecipazione utili corone 50 mensili. Offerte «Occasione» Piccolo. [illegible]

OTTIMO costo privato, cucina tedesca, anche per signorine, Scorcola 486, porta [illegible] vicino chiesa Roiano. [illegible]

POVERA famiglia darebbe creatura come figlio adottivo. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

COL PRIMO GIUGNO apertura del costo privato per signori e signorine. Cibi finissimi variati giornalmente. Pranzo: minestra, un piatto carne, verdura, vino o birra, frutta, formaggio, caffè. Cena: piatto carne e verdura, formaggio, frutta, vino o birra, caffè. Feste dolce. Fiorini [illegible] Pagamenti settimanali, a quindicina, mensili. Inscrizioni mercoledì, giovedì dalle [illegible] alle 2, dalle 6 alle 7. Indirizzo Piccolo. [illegible]

DISTINTA famiglia offre eccellente costo pranzo, cena, vino, frutta, feste dolce, servizio anche domicilio, 20 fiorini. Indirizzo Piccolo. [illegible]

PRESSO piccola distinta famiglia vitto, alloggio, signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

PIANINI nuovi, noleggiansi a prezzi convenientissimi. Via Fontanone 30. [illegible]

CRESIMA. Parrucchiera offresi. Indirizzarsi presso Baccara, Corso 30. [illegible]

CATENE da signora, lunghe metri 1.60 [illegible] oro americano cor. 8 e 10 l'una [illegible] P. Bogomil, via S. Lazzaro 4, porta [illegible]

MODISTA confeziona elegantissimi cappelli, buon gusto. Rossetti 12, pianoterra sinistra. [illegible]

RATEALMENTE vendiamo a famiglie condizioni convenientissime: letti, chiffonniers, divani, suste, materassi, sgabelli, orolog, quadri, specchi, modiglioni, [illegible] uomo, ragazzi, stoffe, percall, zefir fini, [illegible] tonine, satin colorati, ombrelle, ombrellini ecc. Barriera 21, I. Ernesto S. [illegible] Carlo Bicchi. Ordinazioni ricevonsi a mezzo scritto.

SEGRETO per incidere istantaneamente vetro cristallo. Scrivere sub «Vetro [illegible]sione» posta centrale.

CERCO cuoca trattoria, cameriera restaurant. cuoche, domestiche. Stadion 3, [illegible] mo piano.

MODISTA vende cappelli tutti colori, corone 6 in poi. Maria Maggiore 1, III. (Riva Gesuiti).

AFFITTANSI quartieri, villini, magazzini, camere ammobiliate. Indicazioni gratuite: Trieste-Office, via San Giovanni (angolo Torrebianca), telefono 1473.

ACQUISTANSI capelli sciolti qualsiasi valore; parrucchiere via S. Nicolò 14.

GONNE taglio moderno, stoffe miste, corone 6, stoffe bianche corone 7, [illegible] quadrigliata corone 8, alpagas nero, [illegible] rato, corone 10. Jess, Barriera 15.

ELEGANTI cappelli confeziona, rimodernizza modista. Via Barriera vecchia 21, I, sinistra.

LAVORATORIO da falegname assume lavori edili e riparazioni. Via Alighieri [illegible]

MANDOLINI, corone 12, tipo ricercatissimo, senza concorrenza, nuovo grande arrivo, Stabilimento Musicale Schmidl. [illegible] viansi in provincia franco anticipando [illegible] rone 13.60. Non trascurare acquisto.

SANTOLI! Santole! In occasione [illegible] cresima nella ben conosciuta fotografia Mioni via Silvio Pellico 8, vicino nuovo tunnel ricevonsi tre finissime fotografie visita 2 corone, sei visita tre corone, [illegible] binetto 5, sei gabinetto 8 corone.

TERRANO istriano, Opollo Lissa [illegible] franco domicilio. Acque 20.

CRESIMA! Orecchini oro con diamanti [illegible] rini 4.50 vende orologiaio de Gioia, S. Sebastiano.

VINO (per misch-masch) corone 56, transito 32. Via Fontanone 15.

CRESIMA. Splendidi regali oro, argento acquistati Monte pietà. Piazza Borsa [illegible]

VESTITI buone stoffe da ragazzi corone 7.50, 8.50, 9.50, 10.50, 12.50, 15.50, [illegible] Jess, Barriera 15.

STANZE militari e d'altro genere, [illegible] Ufficio Sebastiano 1, I, dalle 4 alle [illegible] pomeridiane.

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglierie giocattoli. Via Stadion 13.

CRESIMA. Remontoir oro per uomo, [illegible] catena oro garantito fior. 25 vende orologiaio de Gioia, S. Sebastiano.

SCIROPPO tamarindo concentrato e fra[illegible] boise soldi 40 la bottiglia vende drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande.

LYSIPONION. Grasso speciale [illegible] piedi danni lunghe marce. Farmacia Prendini.

ARTICOLI igienici originali francesi [illegible] zina corone 3, 5, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Steindler, Acquedotto 14.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 30 maggio alle ore 9½ ant. Chiffonniers a lucido, tavolino, lavamano e specchio per due persone, con marmo bianco e specchio, orologio di metallo con campana, poltrona e sedie tappezzate, quadri ecc. ecc.